



Acqualatina S.p.A.

Bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2012
(con relativa relazione della
società di revisione)

KPMG S.p.A.
5 giugno 2013



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
Telefax +39 06 8077475
e-mail t-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Acqualatina S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Acqualatina S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Acqualatina S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adequatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 aprile 2012.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Acqualatina S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Acqualatina S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 Nella relazione sulla gestione, cui la nota integrativa fa rinvio, gli amministratori hanno indicato di aver considerato appropriato il presupposto della continuità aziendale, ai fini della predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012, sulla base dell'atteso buon esito delle azioni pianificate dalla società e descritte nella relazione sulla gestione nonché sulla base del mantenimento del livello degli incassi previsti dagli obiettivi aziendali. Gli amministratori ritengono, infatti, che le azioni in parola potranno consentire alla Società la continuazione delle attività aziendali permettendo, quindi, il superamento delle criticità finanziarie descritte dagli amministratori stessi nella relazione sulla gestione.

Con riferimento a tali criticità, gli amministratori hanno indicato, sempre nella relazione sulla gestione, le rilevanti incertezze riferibili a:

- mancato conseguimento del livello di incasso dei crediti previsto dagli obiettivi aziendali per permettere il rispetto degli impegni sottostanti il finanziamento con Depfa Bank plc;
- inefficacia parziale o totale delle azioni, descritte dagli amministratori nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della Gestione" della relazione sulla gestione, in parte già poste in essere, per garantire il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione tale da permettere anche la realizzazione del livello degli investimenti attesi dalla Convenzione di Gestione.

Come indicato dagli amministratori nella relazione sulla gestione, tali rilevanti incertezze possono far sorgere significativi dubbi sulla continuità aziendale della Società.

- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Acqualatina S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Acqualatina S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Roma, 5 giugno 2013

KPMG S.p.A.



Marco Maffei
Socio

ACQUALATINA S.P.A.

SEDE LEGALE: VIALE P. L. NERVI, SNC - 04100 LATINA

CAPITALE SOCIALE: € 23.661.533,00 i.v.

CODICE FISCALE E PARTITA IVA: 02111020596

NUMERO DI ISCRIZIONE R.E.A.: 146544

RELAZIONE SULLA GESTIONE BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2012

Signori Azionisti,

come a Voi noto, la Società Acqualatina S.p.A., costituita in data 25 luglio 2002, ha per oggetto la gestione del servizio idrico integrato costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue nei Comuni ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 del Lazio denominato Lazio Meridionale Latina (di seguito ATO 4), identificato dalla legge regionale 5 gennaio 1996, n. 6.

Eventi del 2012

La consegna delle gestioni e degli impianti

Al 31 dicembre 2012 non è ancora iniziata la gestione del servizio per i Comuni di Ponza e Ventotene che, per motivi diversi, non hanno ancora effettuato o potuto effettuare la consegna degli impianti.

Ricavi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012

I ricavi di competenza 2012 sono stati determinati suddividendo le utenze in due gruppi omogenei e seguendo tre criteri:



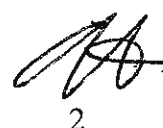
PRIMO GRUPPO

Consumo reale: complessivi MC 34.279.226 (95% del totale) pari a € 73.417 mila (94% del fatturato). Tali ricavi sono determinati in base ai due criteri di seguito indicati:

1. Utenze fatturate su consumi reali già addebitati all'utenza nel corso del 2012 per complessivi 19.038.201 MC consumati (53% del totale) pari a € 40.939 mila (53% del totale fatturato). Il consumo di tali utenze è determinato da due letture del contatore effettivamente eseguite nell'anno solare 2012;
2. Interpolazione lineare al 31/12/2012 per complessivi 15.241.025 MC consumati (42% del totale) pari a € 32.478 mila (41% del totale fatturato). Tali consumi rappresentano la stima, basata sulla metodologia dell'interpolazione lineare, comunemente utilizzata nel settore di riferimento della Società, dei consumi effettuati dall'utenza nel periodo intercorrente fra la data dell'ultima lettura ed il 31 dicembre 2012. Ad esempio, per un'utenza con l'ultima lettura disponibile e fatturata al 15 ottobre 2012 (i cui ricavi sono inseriti nel criterio 1), viene stimato il consumo che va dal 16 ottobre 2012 al 31 dicembre 2012 applicando, ai 77 giorni intercorrenti tra quelle due date, il consumo medio giornaliero che risulta per l'utente nel corso del 2012.

SECONDO GRUPPO

Consumo medio annuo stimato: 1.717.470 MC consumati (5% del totale) pari a € 4.854 mila (6% del totale fatturato). Tali ricavi sono determinati in base al criterio del consumo medio annuo, determinato sempre con la metodologia dell'interpolazione lineare in parola, riscontrato per la categoria tariffaria di appartenenza. In questo gruppo rientrano le utenze attive che devono ancora, per vari motivi, essere lette nel 2012 (contatori interni, assenza dei proprietari, seconde case, ecc.), alle quali si applica il consumo medio annuo riscontrato per la categoria tariffaria di appartenenza (utente ordinario-prima casa, utente ordinario-seconda casa, ecc.) e dei relativi parametri di riferimento (componenti del nucleo familiare, ecc.).



2

Trasferimento delle funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici all'Autorità per l'energia elettrica e il gas

Il decreto legge 201/11 ha trasferito all'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG) le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici precisando che tali funzioni vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481 e sopprimendo contestualmente l'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua. La deliberazione n. 585 del 28 dicembre 2012 dell'AEEG ha introdotto il metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013 modificando, negativamente per il gestore, i risultati economici e finanziari attesi dalla gestione. Il nuovo regime tariffario (MTT), secondo le linee guida della delibera, avrebbe dovuto comunque garantire il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati, al fine di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio sulla base del principio c.d. "*full cost recovery*". La tariffa individuata dall'AEEG in realtà, secondo le analisi e le previsioni sviluppate dagli Amministratori della Società con il supporto delle competenti funzioni aziendali, non permette il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione. I principali elementi che non consentono il raggiungimento di tale equilibrio sono:

- la previsione che i ricavi delle attività idriche estranee al SII (ricavi da nuovi allacci) debbano concorrere alla copertura dei costi di gestione ammessi per determinare la tariffa del SII attraverso la loro attribuzione pro-quota nel conto economico in correlazione agli ammortamenti degli investimenti cui si riferiscono;
- la mancata contestuale regolazione del rilevante fenomeno della morosità dell'utenza che viene estratta dalla disciplina della metodologia tariffaria e rimandata a futuri interventi regolatori dell'Autorità.



Si evidenzia che i ricavi da nuovi allacci, pari a € 2.100 mila al 31 dicembre 2012, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 585 del 28 dicembre 2012 dell'AEEG, devono essere considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI. Tale processo di contabilizzazione dei ricavi da nuovi allacci determina, pertanto, una significativa riduzione di reddito come meglio descritto in Nota integrativa.

Si evidenzia, inoltre, che la deliberazione n. 585 incide sulla Convenzione esistente tra il Gestore e l'ATO 4 senza assicurare misure compensative della modifica peggiorativa dell'equilibrio economico-finanziario fissato in Convenzione di gestione. Considerati gli impatti negativi sugli assets societari previsti all'interno del provvedimento citato, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta consiliare del 21 febbraio 2013, ha deliberato di ricorrere, nei termini di legge, contro la deliberazione n. 585 del 28 dicembre 2012 dell'AEEG avente per oggetto l'approvazione del metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013. Gli Amministratori, anche sulla base delle informazioni ricevute dai legali esterni che assistono la Società, considerano l'esito del ricorso impugnatorio in parola incerto. Le eventuali passività riconducibili alla Società sono da considerare non rilevanti in quanto riferibili alle sole spese legali (peraltro compensabili).

Per quanto riguarda le azioni individuate dagli amministratori al fine di garantire comunque la continuità aziendale nel breve periodo, si rinvia a quanto successivamente descritto nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione".

Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'ATO 4 del 19 aprile 2013

La Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'ATO 4, in data 19 aprile 2013, ha deliberato, tra l'altro:

1. di adottare, ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione n. 585 del 28 dicembre 2012 dell'AEEG, il vincolo ai ricavi del gestore per gli anni 2012 e 2013 in riferimento al Piano d'Ambito vigente;



2. di non poter condividere l'aggiornamento al Piano Economico Finanziario, così come elaborato in base alle linee guida di cui alle delibere dell'AEEG, a causa del grave impatto sulla gestione, in primo luogo per gli effetti negativi sul cash flow, tali da non consentire la realizzazione completa del programma degli interventi, in secondo luogo per la drastica riduzione dei margini per il Gestore, circostanza che inevitabilmente comporterebbe l'insorgere di un contenzioso da parte del Gestore nei confronti dell'AATO tenuto conto che la Convenzione sottoscritta tra le parti prevede il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario anche a seguito di sopravvenute modifiche di legge con interventi compensativi a carico del Concedente;
3. di invitare l'AEEG a rivisitare criticamente i propri atti regolatori in considerazione degli effetti derivanti dalla loro pratica attuazione che, nel caso di specie, mette a rischio la possibilità di effettuare gli investimenti necessari, compromettendo altresì concretamente la continuità del servizio;
4. di approvare il nuovo schema di Convenzione di gestione, definito dalla delibera 585/2012 dell'AEEG, dando atto che le modifiche relative sono esclusivamente conseguenza diretta della variazione del quadro normativo e regolatorio di settore, e non espressione della libera volontà negoziale delle parti;
5. di approvare l'aggiornamento del Programma di dettaglio degli interventi, pari a € 373.403 mila, per il programma trentennale degli interventi, di cui € 108.014 mila da effettuare nel periodo 2012 - 2017.

La Società, tenuto conto degli impatti delle deliberazioni in parola, ha proposto avverso la delibera n. 585/2012 ricorso amministrativo, come già specificato in precedenza.




Contenzioso con i Consorzi di Bonifica

In riferimento al contenzioso con i Consorzi di Bonifica, si evidenzia che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, e nei precedenti bilanci, la Società, per gli esercizi dal 2003 al 2005, non ha effettuato alcuno stanziamento per canoni da corrispondere ai Consorzi di Bonifica in base alla Convenzione di Gestione e ai sensi dell'articolo 36 della Legge Regionale 53/1998; tale impostazione è stata assunta sulla base di precedenti formali accordi intercorsi con la Regione Lazio e sulla base di un parere legale da cui scaturiscono le seguenti considerazioni: con riferimento al servizio idrico integrato l'utente è chiamato a pagare, con la tariffa, il solo costo di acquedotto, fognatura e depurazione, sicché i costi sostenuti per la raccolta e il trattamento delle acque meteoriche di dilavamento del suolo sono esclusi dal calcolo della tariffa del servizio idrico integrato. Il costo del servizio di smaltimento delle acque meteoriche deve conseguentemente rimanere assolutamente distinto dalla tariffa del servizio idrico integrato e, pertanto, ricadere direttamente sui Comuni interessati e, quindi, sulla fiscalità generale dell'Ente Locale. A supporto di tale impostazione, si evidenzia che, in risposta al quesito inoltrato dall'Autorità di Ambito ATO 4 a firma del Presidente, il Comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche, con missiva a firma del Presidente in data 15 novembre 2007, ha confermato che l'attività di smaltimento delle acque meteoriche non fa parte del S.I.I. e, conseguentemente, i costi di gestione delle reti fognarie e di smaltimento delle acque bianche non possono gravare sulla tariffa del S.I.I. ma devono essere a carico degli Enti Locali.

Si evidenzia che la Regione Lazio, dopo aver approvato nel 2006 una Convenzione tipo da stipularsi tra l'Autorità d'Ambito ed i Consorzi di Bonifica dell'Agro Pontino, del Sud Pontino e di Pratica di Mare, nel mese di marzo 2008 ha esercitato i poteri sostitutivi nei confronti dell'ATO 4 e nel mese di maggio 2008 ha nominato un Commissario ad acta per la stipula della predetta Convenzione. Tale Convenzione prevede il pagamento di un canone da parte di Acqualatina S.p.A. per l'utilizzo dei

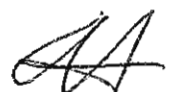


canali di bonifica (c.d. contributo consortile), comprensivo, quindi, di oneri non riferibili al S.I.I.. A seguito di quanto descritto, Acqualatina ha impugnato dinanzi al T.A.R. del Lazio – sede di Latina (R.G. 620/06) la delibera regionale di approvazione della Convenzione, i provvedimenti del Commissario ad acta e le deliberazioni dei Consorzi relative alla sottoscrizione della Convenzione stessa, richiedendo la sospensione degli atti impugnati. Con ordinanza n. 620 del 15 gennaio 2009, il T.A.R. adito ha declinato la predetta istanza di sospensione, in ragione della riscontrata inammissibilità dell'impugnativa, discendente dalla tardività del deposito in segreteria dei motivi aggiunti. Nell'udienza di merito, in seguito ad istanza di prelievo depositata da Acqualatina, tenutasi in data 20 ottobre 2011, il T.A.R. con sentenza 982/2011 ha respinto, dichiarando inammissibili, tutti i motivi di ricorso presentati ad eccezione di uno, sicuramente di primaria importanza a breve termine. Accogliendo l'orientamento delle Sezioni Unite della Cassazione sulla natura di corrispettivo di diritto privato del i.e. "canone" ha, conseguentemente, annullato l'articolo 9 della Convenzione sottoscritta con i Consorzi di Bonifica ritenendolo illegittimo laddove prevede la riscossione a mezzo cartella esattoriale. Ne deriva l'illegittimità delle cartelle esattoriali e delle procedure esecutive cui Acqualatina è stata sottoposta. Per il resto, il T.A.R., pur confermando la legittimità delle convenzioni, che ritiene conformi all'impianto normativo vigente (la L.R. 53/1998 viene considerata prevalente rispetto al TU ambiente, in quanto legge speciale), ribadisce in diversi punti il concetto che il "corrispettivo" va commisurato al beneficio diretto ottenuto non chiarendo, comunque, il concetto di acque meteoriche del cui smaltimento il gestore dovrebbe farsi carico; la mancata o parziale copertura dei costi per lo smaltimento delle acque meteoriche da parte della tariffa del S.I.I. risulterebbe, a seguito di quanto sopra descritto, estranea all'oggetto del giudizio. Anche in fase di appello, il Consiglio di Stato, pur avendo confermato il rigetto del ricorso di Acqualatina da parte del T.A.R., ha statuito che: "la sentenza impugnata (n. 982/2011 del T.A.R.) appare motivata circa l'obbligo del gestore del S.I.I. di pagare il relativo canone allorché le strutture dei Consorzi di Bonifica siano utilizzate per


7

acque provenienti da scarichi di competenza del servizio idrico integrato". In altro giudizio amministrativo, ugualmente instaurato dinanzi al T.A.R. del Lazio, sede di Latina (R.G. 559/08), la Provincia di Latina ha contestato l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte della Regione, con riferimento anche alla nomina del Commissario ad acta. Tale ultimo giudizio, nel quale era coinvolta anche Acqualatina S.p.A. come parte interessata all'annullamento degli atti, è stato definito con sentenza n. 694 del 18 giugno/15 luglio 2009, a mezzo della quale il T.A.R. ha definitivamente rigettato l'impugnativa in ragione della carenza di legittimazione ad agire della Provincia di Latina. Con ulteriore ricorso notificato all'ATO, Acqualatina S.p.A. ha promosso un giudizio presso il Tribunale Civile di Latina in sede di accertamento tecnico preventivo (R.G. 6683/09), richiedendo la esatta quantificazione dei canoni da corrispondere al Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino. Il giudizio si è concluso nel gennaio 2011 con il deposito di una CTU che ha confermato, tra l'altro, la conformità del metodo di calcolo proposto da Acqualatina (c.d. "beneficio di scolo") alla normativa vigente (art. 166 D.Lgs. 152/2006). Inoltre, con ordinanza del 08 marzo 2011 la Suprema Corte di Cassazione ha statuito che la giurisdizione nel merito nelle controversie tra Acqualatina e i Consorzi di Bonifica è del giudice ordinario. Diretti corollari sono: a) riconoscimento della natura di corrispettivo del contributo dovuto ai Consorzi di Bonifica, che deve essere commisurato all'effettiva portata di acqua scaricata attraverso un metodo oggettivo (c.d. beneficio di scolo); b) i Consorzi di Bonifica non possono avvalersi della riscossione coattiva a mezzo ruolo (tramite Equitalia) per esigere tali somme; c) l'ordinanza della Corte di Cassazione potrà essere utilizzata nei giudizi civili attivati da Acqualatina nei confronti dei Consorzi di Bonifica.

Sulla base della Convenzione della Regione, peraltro mai recepita nella Convenzione di Gestione che lega contrattualmente il gestore all'ATO, i Consorzi di Bonifica hanno notificato ad Acqualatina S.p.A. una serie di cartelle/avvisi di pagamento per un totale, ad oggi, pari a € 10.275 mila. Il riepilogo degli importi richiesti con le



cartelle di pagamento emesse, suddivise per anno di riferimento e per natura, è il seguente:

€/migliaia	Canone	Sanzioni	Interessi	Totale
Anno 2006	2.004	-	-	2.004
Anno 2007	2.038	-	-	2.038
Anno 2008	2.058	-	-	2.058
Anno 2009	2.081	-	-	2.081
Anno 2010	2.094			2.094
Totale	10.275	-	-	10.275

L'emissione di tali cartelle/avvisi di pagamento è del tutto ingiustificata in quanto infondata in fatto e in diritto ed il Gestore ha già attivato tutte le azioni legali ritenute opportune. Si precisa, infatti, che la Convenzione sottoscritta tra l'ATO 4 (nomina del commissario ad acta) e i Consorzi di Bonifica si riferisce in modo esplicito all'insieme delle acque convogliate nei canali di bonifica comprensive sia degli scarichi, di cui sono responsabili i Gestori del SII (art. 141 comma 2 del D.Lgs. 152/2006), sia delle acque bianche e meteoriche. La normativa vigente (art. 166 del D.Lgs. 152/2006) attribuisce al Gestore del SII ogni responsabilità limitatamente agli scarichi prodotti dal sistema depurativo mentre eventuali oneri relativi all'immissione delle acque bianche e meteoriche nei canali di bonifica non possono che far capo agli Enti territoriali competenti. Oltre le azioni legali già avviate, la Direzione Tecnica di Acqualatina S.p.A. ha proceduto alla quantificazione in Euro 183 mila annui dell'importo dovuto ai Consorzi di Bonifica in base al calcolo del c.d. "beneficio di scolo", che si fonda, in coerenza con quanto normativamente previsto (art. 166 D.Lgs. 152/2006), sull'effettivo flusso immesso nei canali consortili. Risulta, a tal proposito, opportuno evidenziare che, nella seduta del 13 novembre 2009, a mezzo di Delibera n. 11/09, la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 ha deliberato:



1. di condividere la metodologia di calcolo utilizzata dal Gestore, fatto salvo l'esito del giudizio dell'accertamento tecnico preventivo instaurato dalla stessa Acqualatina S.p.A.;
2. di aggiornare nella prossima revisione tariffaria l'importo relativo ai canoni di bonifica di competenza del Gestore del SII che sarà determinato all'esito degli accertamenti giudiziali intrapresi, ovvero qualora questi non saranno disponibili, nella misura determinata dal Gestore (€ 183 mila annui) con la relazione tecnica del c.d. "beneficio di scolo".

A seguito dell'emissione delle cartelle di pagamento in parola, in data 05 agosto 2010, è stato notificato alla Società un atto di pignoramento versi terzi, prot. n. 2010I-28634 già in atti, eseguito da Equitalia Gerit S.p.A. ad istanza dei Consorzi di Bonifica (Pratica di Mare, Agro Pontino e Sud Pontino) per procedere presso Poste Italiane S.p.A. in qualità di terzo debitore di Acqualatina S.p.A. al pignoramento della somma di Euro 7.445.021,99. In data 06 agosto 2010 è stato notificato alla Società un ulteriore atto di pignoramento versi terzi, prot. n. 2010I-28736 già in atti, eseguito da Equitalia Gerit S.p.A. ad istanza dei Consorzi di Bonifica (Pratica di Mare, Agro Pontino e Sud Pontino) per procedere presso Equitalia Gerit S.p.A. in qualità di terzo debitore di Acqualatina S.p.A. al pignoramento della somma di Euro 7.445.021,99 sul Conto Fiscale. In data 06 agosto 2010 Acqualatina S.p.A. ha richiesto ai Consorzi di Bonifica (Pratica di Mare, Agro Pontino e Sud Pontino), con nota prot. 2010O-28738 già in atti, la rateizzazione dei canoni di bonifica richiesti alla stregua delle rispettive Convenzioni sottoscritte in data 29 settembre 2008. In data 10 agosto 2010 Acqualatina S.p.A., in assenza di determinazioni da parte dei Consorzi di Bonifica, ha reiterato la richiesta di concessione della rateizzazione in questione, con nota prot. n. 2010O-29084 già in atti, rappresentando l'estrema urgenza del raggiungimento del prospettato accordo per la Società che gestisce un servizio di pubblica utilità. In data 12 agosto 2010 il Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino con lettera a firma del Presidente, prot. 2010I-29295 già in atti, ha proposto la concessione della rateizzazione solo previa formalizzazione da parte di Acqualatina S.p.A. della



rinuncia a tutti i giudizi di accertamento e opposizione in corso. Tale proposta non è stata accettata da Acqualatina S.p.A. in quanto ritenuta eccessivamente pregiudizievole per i legittimi e già descritti diritti ed obbligazioni effettive riferibili alla Società. In data 16 agosto 2010 il Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino ha trasmesso la versione definitiva della proposta di rateizzazione che, pur accogliendo quanto concordato sotto il profilo economico-finanziario, prevede la seguente clausola: "L'obbligo del pagamento delle rate dovrà rimanere fermo sino a che non intervenga una sentenza definitiva che, con efficacia di giudicato, avrà concluso il contenzioso in essere". In data 19 agosto 2010 Acqualatina S.p.A. ha trasmesso al Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino, al Consorzio di Bonifica Sud Pontino e al Consorzio di Bonifica di Pratica di Mare, rispettivamente con nota prot. n. 2010O-29883 già in atti, nota prot. n. 2010O-29885 già in atti e nota prot. n. 2010O-29886 già in atti, gli accordi di rateizzazione, così come accordati dai Consorzi stessi, debitamente firmati per accettazione, riservando, ad ogni buon conto, alla Società la prosecuzione dei contenziosi in corso relativi all'accertamento dei canoni effettivamente dovuti e pertanto di impugnazione e opposizione delle delibere, convenzioni e cartelle di pagamento ai medesimi relative, nonché di impugnazione di ogni clausola dell'accordo di rateizzazione che risulti viziata.

Gli accordi di rateizzazione sono stati poi impugnati da Acqualatina S.p.A. innanzi il Tribunale di Roma (RG 1973/2012) con richiesta di accertare e determinare la nullità/annullamento degli accordi predetti; nell'ambito di tale giudizio Acqualatina sta predisponendo ricorso per Regolamento di giurisdizione, avendo il giudice adito manifestato, in sede di scioglimento di riserva, dubbi sulla propria competenza a conoscere della causa.

A seguito di quanto sopra descritto l'ATO 4, al fine di evitare un danno economico-finanziario alla Società derivante dalla liquidazione delle cartelle di pagamento (richiesta di pagamento prima della definizione del merito) ha riconosciuto ad Acqualatina S.p.A. un credito di entità pari alla differenza tra l'importo complessivamente preteso dai Consorzi di Bonifica e gli importi già previsti in tariffa



riferiti alle acque meteoriche. Infatti, ritenuto che le somme richieste dai Consorzi di Bonifica attinenti servizi e attività che non rientrano nel Servizio Idrico Integrato non possano essere poste a carico della tariffa pagata dagli utenti, l'ATO 4, a seguito della delibera della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 del 14 dicembre 2010, alla luce dell'impegno di Acqualatina S.p.A. al pagamento della somma pretesa dai Consorzi di Bonifica secondo gli accordi di rateizzazione che la Società si è trovata vessatoriamente costretta a sottoscrivere per poter continuare la gestione operativa, ha riconosciuto ad Acqualatina S.p.A. un credito di entità pari alla differenza tra l'importo preteso dai Consorzi di Bonifica e gli importi già previsti in tariffa, avvalendosi dei ratei dei canoni di concessione maturati e maturandi.

Il credito verso l'ATO 4, iscritto nella contabilità sociale per € 12.042 mila a seguito della deliberazione in parola, al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario della gestione, risulta al 31 dicembre 2012 pari a € 5.560 mila (di cui € 1.233 mila esigibili oltre l'esercizio successivo). Infatti, nel corso dell'anno 2012 Acqualatina S.p.A. ha proceduto a compensare i versamenti effettuati in base agli accordi sottoscritti con i Consorzi di Bonifica con i debiti verso l'ATO 4 relativi ai canoni di concessione per l'importo pari a € 1.130 mila.

Si evidenzia che Acqualatina aveva comunque impugnato le cartelle esattoriali notificate ad istanza dei Consorzi di Bonifica innanzi la Commissione Tributaria Provinciale la quale, a seguito dell'ordinanza della Corte di Cassazione, ha dichiarato il proprio difetto di giurisdizione. I giudizi sono stati, pertanto, riassunti innanzi il Tribunale civile.

Anche il Tribunale civile di Latina, con sentenza n. 1165/2012, ha riconosciuto l'illegittimità delle cartelle esattoriali fatte emettere dai Consorzi di Bonifica, i quali, come già pronunciato dalla Corte di Cassazione e dal T.A.R. di Latina con i provvedimenti su richiamati, dovendo riscuotere un corrispettivo di natura privatistica non possono avvalersi della procedura di riscossione tramite ruolo.

In seguito ai pronunciamenti sopra menzionati, Acqualatina ha sospeso i pagamenti delle rate dal mese di giugno 2012 ed i Consorzi di Bonifica hanno rinunciato alla



procedura di riscossione tramite cartella esattoriale che aveva portato, nel 2010, alla notifica dei pignoramenti, poi risolti con gli accordi di rateizzazione precedentemente descritti; i Consorzi hanno, quindi, attivato il recupero dei presunti crediti per le vie ordinarie (decreti ingiuntivi), notificando ingiunzioni di pagamento ex art. 633 c.p.c., rispettivamente in data 01/02/2013 e 05/03/2013. Le ingiunzioni sono state regolarmente opposte da Acqualatina nel termine di 40 giorni con prima udienza fissata rispettivamente nei prossimi mesi di settembre ed ottobre 2013.

Rimane ferma la contestazione di Acqualatina S.p.A. in ordine al quantum del corrispettivo richiesto dai Consorzi in maniera del tutto svincolata dal principio di necessaria corrispondenza con i volumi di scarico di pertinenza del servizio idrico integrato: principio sancito dall'art. 166 D.Lgs. 152/2006 e confermato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 335/2008 nonché dalla delibera Regionale n. 158/2012.

In data 7 giugno 2012 è stata, infatti, pubblicata (B.U.R.L. n. 21 parte prima) la deliberazione della Giunta Regionale 13/04/2012 n. 158, con la quale è stata prevista la stipula di nuove Convenzioni entro 60 giorni dalla data di pubblicazione; tale delibera prevede la conferma del canone di bonifica già previsto dalle precedenti convenzioni che il gestore del S.I.I. dovrebbe corrispondere ai consorzi non considerando, tuttavia, quanto previsto dall'art. 166 del D.Lgs. n. 152/2006.

Con la suddetta delibera è stato inoltre stabilito che il canone debba essere corrisposto entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione "anche per il periodo intercorrente tra la scadenza ed il rinnovo delle convenzioni previste al comma 3, art. 36 della L.R. n. 53/98".

La deliberazione prevede che, entro un anno, "le convenzioni sottoscritte saranno rivisitate a seguito della modifica della Legge Regionale 53/98 e all'applicazione della metodologia prevista dall'art. 166 del D.Lgs. 152/2006", che, come già precisato, prevede una commisurazione del quantum di canone da pagare in base alla portata di refluò effettivamente scaricato nei canali di bonifica (c.d. "beneficio di scolo").



La delibera n. 158 è stata, comunque, impugnata sia dall'ATO - Provincia di Latina - sia da Acqualatina S.p.A., avanzando istanza di sospensiva (TAR di Latina - R.G. 798/2012). L'istanza di sospensiva è stata rigettata dal TAR e, successivamente, impugnata da Acqualatina innanzi il Consiglio di Stato (R.G. 201/2013). Tale ultimo giudizio si è concluso con l'accoglimento dell'istanza cautelare "ai soli fini della sollecita definizione del merito".

In data 06 luglio 2012 è stato già sancito un Accordo tra la Regione Lazio - Direzione Ambiente - Acqualatina S.p.A. e l'ATO4, di intesa con l'ANBI (Associazione nazionale dei Consorzi di Bonifica), con il quale si è convenuta una sostanziale rivisitazione degli importi che il Gestore del S.I.I. dovrà corrispondere ai Consorzi di Bonifica, in recepimento del beneficio di scolo previsto dall'art. 166 sopra richiamato. In particolare si è convenuto che:

- a) è in stato di avanzata elaborazione la metodologia condivisa per il calcolo dei corrispettivi legati al corpo ricettore dello scarico e rapportato alla quantità effettiva dello scarico stesso;
- b) la nuova metodologia tiene conto anche degli scaricatori di piena;
- c) la metodologia prevede l'esclusione della rete secondaria, nelle aree autorizzate, non interessata dagli scarichi;
- d) i primi risultati del metodo, applicato a casi reali, consentono di prevedere una sostanziale riduzione dell'importo delle convenzioni scadute e di quelle da rinnovare;
- e) è opportuno, al fine di evitare il commissariamento ed interrompere i contenziosi, raggiungere un accordo che soddisfi sia le richieste degli ATO e sia le richieste dei Consorzi di Bonifica;
- f) è opportuno un intervento di integrazione con fondi regionali, unitamente ad un inserimento in tariffa da parte degli ATO e ad una riduzione delle somme vantate dai Consorzi del 10%, che consentirebbe di chiudere le convenzioni in tempi rapidissimi.



Nella parte finale dell'accordo si prevede che l'ammontare dei canoni che la Società Acqualatina S.p.A. è tenuta a corrispondere ai Consorzi di Bonifica operanti sul territorio ATO 4 è quantificato in € 700 mila annuo quale importo complessivo delle tre convenzioni (Consorzio di Bonifica Pratica di Mare € 120 mila; Consorzio di Bonifica Agro Pontino € 200 mila; Consorzio di Bonifica Sud Pontino € 380 mila). Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 tiene conto degli effetti dell'accordo regionale in parola; per gli effetti contabili riferiti a quanto sopra menzionato si rinvia a quanto descritto in Nota integrativa.

A handwritten signature in black ink, consisting of stylized, overlapping loops and strokes, positioned to the right of the main text block.

Focus sui risultati

Andamento Economico

La Società ha registrato perdite di competenza del periodo 01 gennaio - 31 dicembre 2012 pari ad Euro 488.265 che, sommate alle perdite in precedenza portate a nuovo e pari ad Euro 1.665.213, determina un ammontare complessivo delle perdite pari ad Euro 2.153.478.

Il patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2012 è così costituito:

Capitale Sociale	23.661.533
Perdite portate a nuovo	- 1.665.213
Perdita dell'Esercizio	- 488.265
Totale Patrimonio Netto	21.508.055

Al momento non si ravvisano, pertanto, problematiche riconducibili al rispetto di quanto previsto dall'articolo 2446 del Codice Civile.

Situazione Finanziaria

La posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2012 è la seguente:

	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Disponibilità liquide	4.229.904	798.181	3.431.723
Crediti finanziari correnti	0	0	0
Debiti bancari correnti	- 3.102.858	- 94.279	- 3.008.579
Posizione finanziaria corrente netta	1.127.046	703.902	423.144
Debiti bancari non correnti	- 85.795.859	- 88.892.412	3.096.553
Indebitamento finanziario netto	- 84.668.813	- 88.188.510	3.519.697



Stato Patrimoniale riclassificato

Stato patrimoniale riclassificato (finanziario)				
Acqualatina S.p.A.				
ATTIVO	2012	%	2011	%
Liquidità immediate	4.229.904	3,8%	798.181	0,7%
Clienti	75.727.402	68,3%	79.718.432	71,4%
Liquidità differite	30.270.571	27,3%	30.121.365	27,0%
Disponibilità	712.408	0,6%	959.428	0,9%
Totale attività a breve termine	110.940.285	100%	111.597.406	100%
Immobilizzazioni immateriali	36.948.720	28,3%	38.411.287	30,0%
Immobilizzazioni materiali	93.457.433	71,6%	89.095.313	69,8%
Immobilizzazioni finanziarie	199.133	0,1%	198.723	0,2%
Totale attività immobilizzate	130.605.286	100%	127.705.323	100%
Capitale investito (Impieghi)	241.545.571		239.302.729	
PASSIVO	2012	%	2011	%
Passività immediate	36.443.648	32,5%	28.154.297	27,9%
Fornitori	73.341.467	65,4%	72.338.036	71,8%
Passività differite	2.333.509	2,1%	342.544	0,3%
Totale passività a breve termine	112.118.624	100%	100.834.877	100%
Altri debiti a m/l termine	20.035.104	18,5%	25.884.489	22,3%
Finanz.a m/l termine	85.795.859	79,5%	88.892.412	76,3%
Fondo rischi ed Oneri	714.815	0,7%	276.525	0,2%
Fondo T.f.r.	1.373.114	1,3%	1.418.106	1,2%
Totale passività a m/l termine	107.918.892	100%	116.471.532	100%
Totale Mezzi di terzi	220.037.516		217.306.409	
Capitale sociale	23.661.533	110,0%	23.661.533	107,6%
Riserve	-	0,0%	-	0,0%
Utili (Perdite) portati a nuovo	-1.665.213	-7,7%	- 2.210.096	-10,0%
Utili (Perdite) di esercizio	-488.265	-2,3%	544.883	2,4%
Totale Mezzi propri	21.508.055	100%	21.996.320	100%
Capitale investito (Fonti)	241.545.571		239.302.729	

Conto Economico a valore aggiunto

Conto economico a valore aggiunto Acqualatina S.p.A.				
	2012	%	2011	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	81.092.578	94,8%	76.463.200	94,0%
Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni	2.301.982	2,7%	2.665.460	3,3%
Altri ricavi e proventi	2.131.200	2,5%	2.195.079	2,7%
Valore della produzione	85.525.760	100%	81.323.739	100%
Costi per materie prime suss. di consumo e merci	2.521.768	4,9%	2.892.429	6,3%
Costi per godimento beni di terzi e servizi	40.568.395	79,4%	40.991.492	89,3%
Oneri diversi di gestione	8.033.193	15,7%	2.027.098	4,4%
Totale Costi della produzione	51.123.356	100%	45.911.019	100%
Valore aggiunto	34.402.404	40,2%	35.412.720	43,5%
Costi per il personale	14.829.885	17,3%	15.651.743	19,2%
MOL Margine operativo lordo	19.572.519	22,9%	19.760.977	24,3%
Ammortamenti	10.880.578		10.125.028	
Accantonamenti e svalutazioni	3.665.265		2.638.155	
Risultato operativo gestione caratteristica	5.026.676	5,9%	6.997.794	8,6%
Saldo gestioni accessorie	-		-	
Risultato operativo aziendale	5.026.676	5,9%	6.997.794	8,6%
Oneri finanziari	6.215.312		5.796.009	
Proventi finanziari	490.614		717.280	
Reddito gestione corrente	-698.022	-0,8%	1.919.065	2,4%
Saldo componenti straordinarie	1.188.895		593.592	
Reddito ante imposte	490.873	0,6%	2.512.657	3,1%
Imposte	-979.138		-1.967.774	
Reddito netto	-488.265	-0,6%	544.883	0,7%

Indicatori di risultato finanziari

Indice di liquidità immediata ≥ 1		(Attività Correnti - Rim) / Passività Correnti	Capacità di rimborso dei debiti a breve termine. Tale indicatore segnala l'ammontare di attività liquide esistente a fronte dell'ammontare unitario di passività esigibili nel breve termine. Tale indicatore deve essere sempre ≥ 1 . Viene considerato anche come differenza dando luogo al margine di liquidità.
2012	2011		
0,98	1,10		

Indice di disponibilità ~ 2		Attività a breve termine / Passività a breve termine	L'indice considera il rapporto tra le attività a breve tenendo presente le disponibilità e le passività a breve. Segnala la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni a breve con l'attivo circolante. Positivo se si avvicina a 2.
2012	2011		
0,99	1,11		

Capitale circolante netto > 0		Attività a breve termine - Passività Correnti	Evidenzia l'equilibrio tra le disponibilità liquide (crediti e merci) e gli impegni di pagamento dei debiti correnti (fornitori, banche c/c e diversi). La differenza deve essere tendenzialmente positiva > 0 . Se negativa < 0 le attività correnti non sono in grado di coprire gli impegni a breve.
2012	2011		
-1.178.339	10.762.529		

Indice di copertura immobilizzazioni		Mezzi Propri / Tot. Attività immobilizzate	Segnala in quale misura le immobilizzazioni sono finanziate dal cap. proprio; tanto più è positivo quanto più si avvicina o supera il valore di 1.
2012	2011		
0,16	0,17		

Grado di autofinanziamento operativo MOL/Ricavi		MOL / RICAVI DELLE VENDITE * 100	Il rapporto tra il Margine Operativo Lordo e i ricavi delle vendite.
2012	2011		
24,14%	25,84%		



Indice di fabbisogno netto		CCN - MOL/ Ricavi *100	L'indice considera il rapporto tra la differenza del Capitale Circolante netto e il MOL e i ricavi delle vendite
2012	2011		
-25,6%	-11,8%		

Indice di indebitamento secco		Mezzi di terzi / Mezzi Propri	Indica la dimensione del debito rispetto ai mezzi propri.
2012	2011		
10,23	9,88		

Roe		Reddito Netto/ Mezzi propri * 100	Indica la redditività del Capitale Netto impiegato nell'impresa.
2012	2011		
-2,27%	2,48%		

Incidenza gestione finanziaria su reddito netto		(Reddito Netto+saldo componenti straordinarie) / Reddito Operativo	Indica l'incidenza della gestione finanziaria, al netto delle componenti straordinarie, sulla formazione del reddito d'esercizio.
2012	2011		
0,14	0,16		

Incidenza gestione finanziaria e straordinaria su reddito netto		Reddito Netto / Reddito Operativo	Indica l'incidenza della gestione finanziaria straordinaria sulla formazione del reddito d'esercizio.
2012	2011		
-0,10	0,08		

Roi		Reddito Operativo/ Capitale Investito * 100	Misura la redditività del Capitale investito, della gestione caratteristica.
2012	2011		
2,08%	2,92%		

Incidenza degli oneri finanziari		Oneri Finanziari/ Mezzi di terzi *100	Indica l'incidenza degli oneri finanziari sui debiti contratti (a breve e a medio lungo termine).
2012	2011		
2,82%	2,67%		

Ros		Reddito Operativo/Vendite * 100	Indica il margine % di reddito operativo sui ricavi delle vendite.
2012	2011		
6,20%	9,15%		

Indicatori non finanziari

Indice di ricavo pro-capite		Ricavi netti di vendita/N° dipendenti	Indica la produttività del lavoro
2012	2011		
231.033	215.998		

Indice del costo del lavoro pro-capite		Costo del lavoro/ N° dipendenti	Studia l'incidenza del costo del lavoro sulla produttività
2012	2011		
42.250	44.214		

Parti correlate

Nel seguito vengono indicate le parti correlate della Acqualatina S.p.A..

Idrolatina S.r.l. è l'azionista privato di minoranza che detiene il 49% delle azioni di Acqualatina S.p.A.. Gli azionisti di Idrolatina S.r.l. sono :

- Veolia Eau-Compagnie Générale des Eaux S.C.A. (99,800%)
- Acqua S.r.l. (0,100%)
- SIBA S.p.A. (0,100%)



Procedura di affidamento di lavori e servizi ai soci

Sulla base della procedura di affidamento di lavori e servizi ai Soci, così come approvata dal Consiglio di Amministrazione di Acqualatina S.p.A., nella seduta dell'11 novembre 2004, non sono stati stipulati nell'anno 2012 contratti con i Soci.

Al 31.12.2012, i saldi patrimoniali ed economici tra Idrolatina S.r.l., le imprese socie di Idrolatina S.r.l., i Comuni Soci ed Acqualatina S.p.A. sono riportati nelle pagine seguenti. La colonna rapporti commerciali si riferisce a tutte le operazioni rientranti nell'attività tipica di business, la colonna "Diversi" si riferisce ad operazioni residuali di natura non commerciale.

Tutti i rapporti tra Acqualatina S.p.A. e le parti correlate private sopramenzionate sono stati posti in essere nell'interesse della società e sono disciplinati da contratti specifici (e/o accordi) e regolati, come sopra specificato, a condizioni di mercato.

Si evidenzia, inoltre, che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali con parti correlate.

Si evidenzia, infine, che non vi sono altre controparti correlate, oltre a quelle sopra indicate, e con le quali la società abbia intrattenuto rapporti di natura commerciale o finanziaria nel corso dell'esercizio o con le quali la società presenti un saldo attivo o passivo alla data di chiusura del bilancio.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2497 bis del Codice Civile si precisa che Acqualatina S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di alcuna Società o Ente.

RAPPORTI CON
CONTROPARTI CORRELATE

SALDI PATRIMONIALI
(in unità di euro)

	31.12.2012 Rapporti Commerciali	Diversi	Totale
Crediti verso Azionisti			
Comuni rientranti nell'ATO 4	2.540.301	101.934	2.642.234
Idrolatina S.r.l.	0	3.708	3.708
	2.540.301	105.641	2.645.942
Crediti verso Consociate			
Veolia Acqua CGA S.r.l.	0	0	0
	0	0	0
Debiti verso Azionisti			
Idrolatina S.r.l.	9.185.664	581.256	9.766.920
Comuni rientranti nell'ATO 4	27.689.676	58.326	27.748.001
	36.875.340	639.581	37.514.921
Debiti verso Consociate			
SIBA S.p.A.	1.233.709	0	1.233.709
Veolia Acqua CGA S.r.l.	30.450	71.386	101.836
Acqua S.r.l.	85.616	0	85.616
	1.349.775	71.386	1.421.161



RAPPORTI CON
CONTROPARTI CORRELATE

SALDI ECONOMICI

(in unità di euro)

31.12.2012

	Rapporti Commerciali	Diversi	Totale
Ricavi da Azionisti			
Comuni rientranti nell'ATO 4	1.948.761	77.968	2.026.729
Idrolatina S.r.l.	0	0	0
	1.948.761	77.968	2.026.729
Ricavi da Consociate			
Veolia Acqua CGA S.r.l.	0	0	0
	0	0	0
Costi da Azionisti			
Idrolatina S.r.l.	6.500	41.104	47.604
Comuni rientranti nell'ATO 4	1.341.492	0	1.341.492
	1.347.992	41.104	1.389.096
Costi da Consociate			
SIBA S.p.A.	357.327 (1)	0	357.327
Veolia Acqua CGA S.r.l.	0	23.832	23.832
Acqua S.r.l.	117.972	0	117.972
	475.299	23.832	499.131

Nota

(1) I costi dalla consociata SIBA S.p.A., pari a € 357.327 nel 2012, sono stati interamente capitalizzati in quanto afferenti alla progettazione esecutiva e fornitura in opera di apparecchiature elettromeccaniche di impianti di trattamento acque reflue.



Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Oltre a quanto precedentemente descritto, non si rilevano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

La deliberazione n. 585 del 28 dicembre 2012 dell'AEEG ha introdotto, come già ampiamente descritto in precedenza, il metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013 modificando, negativamente per il gestore, il conseguimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione. I ricavi da nuovi allacci, pari a € 2.100 mila al 31 dicembre 2012, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera citata dell'AEEG, devono essere considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI; la relativa metodologia di contabilizzazione dei ricavi da nuovi allacci determina, conseguentemente, una riduzione dei ricavi stessi con i relativi effetti sui risultati economici della gestione societaria. L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 ha, pertanto, consuntivato una perdita d'esercizio pari a € 488 mila. La Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'ATO 4, in data 19 aprile 2013, ha deliberato di non poter condividere l'aggiornamento al Piano Economico Finanziario, così come elaborato in base alle linee guida di cui alle delibere dell'AEEG, a causa dell'impatto negativo sulla gestione, in primo luogo per gli effetti sul cash flow, tali da non consentire la realizzazione completa del programma degli interventi, in secondo luogo per la drastica riduzione dei margini per il Gestore, circostanza che inevitabilmente comporterebbe l'insorgere di un contenzioso, come già illustrato.

Il Piano economico-finanziario elaborato in base alle linee guida di cui alle delibere dell'AEEG evidenzia, infatti, la riduzione dei margini del Gestore (oltre il 70%)



rispetto al Piano in essere. I dividendi disponibili per i Soci del Gestore risulterebbero drasticamente ridotti; il Piano in essere prevede, seppur in misura contenuta, a decorrere dal 2018, diciassettesimo anno di gestione, dividendi per gli azionisti. Il Piano economico-finanziario rielaborato in base alle linee guida di cui alla delibera n. 585/2012 dell'AEEG, prevede la possibilità di erogare dividendi solamente nel 2031 e nel 2032, rispettivamente ventinovesimo e trentesimo anno di gestione, con una drastica riduzione dei dividendi distribuibili lungo l'intera durata della Convenzione (riduzione complessiva di oltre il 90%). Il ritorno atteso del Gestore viene drasticamente contenuto a seguito della conseguente riduzione del Terminal Value o valore atteso di realizzo al termine del periodo di concessione. Infatti, a parità di piano di investimenti, l'effetto generato dal nuovo meccanismo di contabilizzazione dei ricavi da nuovi allacci e dalle altre componenti previste dalla delibera 585/2012 riducono significativamente il Terminal Value. A seguito dell'analisi della situazione economica- finanziaria della Società, l'Amministratore Delegato ha sottoposto, nella seduta del 23 aprile 2013, all'attenzione del Consiglio di Amministrazione l'adozione di misure straordinarie che, in aggiunta ai provvedimenti di spending review già messi in atto al fine di ottenere importanti riduzioni di spesa e in attesa delle evoluzioni conseguenti alla mancata approvazione della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 dell'aggiornamento del Piano economico-finanziario elaborato in base alle linee guida di cui alle delibere dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, tendono al perseguimento di ulteriori e significative ottimizzazioni dei costi interni, all'incremento dei volumi di fatturato e alla conseguente ottimizzazione del cash flow. Le misure straordinarie individuate mirano a conseguire i seguenti obiettivi:

1. Riduzione del costo del personale;
2. Incremento del fatturato attraverso la sostituzione massiva dei contatori.

Il primo obiettivo, la riduzione del costo del personale, potrà essere perseguito attraverso specifiche azioni straordinarie che prevedono:

- a) accordi collettivi per l'applicazione di ammortizzatori sociali;

- b) accordi collettivi ai sensi dell'art. 24 della legge 23 luglio 1991, n. 223 (procedura di mobilità);
- c) accordi individuali per raggiunti limiti di età anagrafica (pensionamenti volontari);
- d) contenimento del precariato.

L'obiettivo atteso è una riduzione dei costi, diretti e indiretti, pari a circa 1,5 - 1,8 milioni di euro su base annua senza particolari impatti negativi sulla prosecuzione delle attività operative aziendali (circa € 800 mila di minori costi sul 2013).


Il secondo obiettivo, l'incremento del fatturato attraverso la sostituzione massiva dei contatori, potrà essere perseguito attraverso un'attività straordinaria di sostituzione dei 150.000 contatori installati prima del 2004 nei prossimi tre anni.

L'obiettivo atteso è un incremento pari al 15% dei volumi fatturati sulle utenze interessate, corrispondente ad un incremento pari a circa 5,3 milioni di euro di fatturato su base annua a partire dal termine del terzo anno (circa € 500 mila di maggiori ricavi sul 2013).

Si evidenzia tuttavia che, in attesa delle evoluzioni conseguenti alla mancata approvazione della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 dell'aggiornamento del Piano economico-finanziario elaborato in base alle linee guida di cui alle delibere dell'AEEG ed ai relativi ricorsi impugnatori già commentati, l'eventuale inefficacia, parziale o totale delle azioni indicate in precedenza, che dovranno ragionevolmente permettere nel biennio 2013 - 2014 il conseguimento dell'equilibrio economico-finanziario, potrebbe avere implicazioni rilevanti circa l'esistenza futura del presupposto della continuità aziendale. A tale ultimo proposito si rinvia, più nello specifico, a quanto successivamente descritto nel paragrafo "Continuità aziendale".

Finanziamento del piano degli investimenti

Per il finanziamento del Piano degli investimenti così come definiti nell'Allegato A3 alla Convenzione di Gestione, modificata dalla Conferenza dei Sindaci e dei


27

Presidenti delle Province dell'ATO 4 in data 19 aprile 2013, Acqualatina S.p.A. ha stipulato con Depfa Bank plc un contratto di finanziamento a lungo termine no recourse (*senior loan*) in data 23 maggio 2007. Tale strumento prevede che l'Ente Finanziatore potrà rivalersi sui soli flussi finanziari e sugli utili generati dal progetto. L'importo complessivo del finanziamento, con scadenza il 23 maggio 2031, è pari a € 114.500 mila, di cui € 105.000 mila per la Linea Base e € 9.500 mila per la Linea Fidejussioni. Il Project Financing, come ogni forma di finanziamento, prevede delle forme di garanzia a favore del soggetto finanziatore, tra le quali, il pegno sulle azioni della Società. L'accordo di pegno sulle azioni private, rappresentanti il 49% del capitale sociale di Acqualatina S.p.A., è stato sottoscritto dal Socio Privato Idrolatina S.r.l. dopo il rilascio del gradimento da parte del Consiglio di Amministrazione; anche l'accordo di pegno sulle azioni riferibili ai Soci Pubblici, rappresentanti almeno il 17,7% del capitale sociale di Acqualatina S.p.A., secondo l'accordo di project financing, è stato concesso dai Soci stessi. Infatti, in data 19 dicembre 2008 e in data 26 gennaio 2009, i Soci Comune di Sperlonga, Comune di Sonnino, Comune di Cisterna di Latina, Comune di Lenola, Comune di Minturno, Comune di Terracina, Comune di Fondi, Comune di SS. Cosma e Damiano, Comune di Sabaudia e Comune di Latina hanno costituito in pegno a favore di Depfa Bank plc numero 5.874.932 azioni del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna per un valore complessivo di Euro 5.874.932,00 rappresentanti il 24,82904% del capitale sociale di Acqualatina S.p.A.. Si evidenzia che la garanzia sulle azioni si esercita solo in determinate e ben definite condizioni (es. Mancato Pagamento, Violazione di obblighi contrattuali, Parametri Finanziari, ecc.) che diano luogo ad un Effetto Negativo Rilevante che non venga adeguatamente gestito da Acqualatina S.p.A.; nelle condizioni ordinarie i diritti di voto e quelli amministrativi rimarranno sempre in capo al socio costituente, ovvero ai Comuni.

Il Pegno sulle Azioni Pubbliche si differenzia sostanzialmente da quello sulle Azioni Private in quanto, per le prime, non è previsto il diritto di Escussione da parte



dell'Ente Finanziatore. In caso di esercizio del Pegno, l'Ente Finanziatore avrebbe solamente diritto ad esercitare i diritti amministrativi legati a tali azioni.

Per quanto attiene, infine, la ricaduta del Pegno sui bilanci degli Enti Locali Soci, si evidenzia che la costituzione del pegno da parte degli Enti Locali di cui all'Accordo di Pegno su Azioni Pubbliche non potrà averne alcuna.

Infatti:

1. la garanzia in oggetto non potrà comportare, in nessun caso, il trasferimento della titolarità delle Azioni costituite in Pegno a terzi;
2. l'Accordo di Pegno su Azioni Pubbliche e il Contratto di Finanziamento non prevedono a carico degli Enti Locali, direttamente o indirettamente, obbligazioni di natura patrimoniale.

Si evidenzia che il finanziamento in parola, al fine di ottenere la disponibilità delle diverse linee di credito, è assoggettato al rispetto di covenant finanziari, legati alle performance aziendali che, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, risultano rispettati. Si riportano, di seguito, i principali covenant finanziari previsti dal contratto di finanziamento:

- Annual Debt Service Cover Ratio (ADSCR) che rappresenta il rapporto tra il cash flow gestionale e il servizio del debito alla data di calcolo; tale indice deve essere superiore a 1,05 per ogni data di calcolo.
- Loan Life Cover Ratio (LLCR) che rappresenta il rapporto tra il valore attuale netto del cash flow gestionale comprensivo della riserva a servizio del debito e il debito residuo alla data di calcolo; tale indice deve essere superiore a 1,15 per ogni data di calcolo.

Si evidenzia, inoltre, che nel corso dell'anno 2012 sono stati realizzati investimenti programmati per un valore complessivo pari a € 13.242 mila, suddiviso nelle seguenti tipologie di intervento:

1. Acquedotto (Produzione e Rete) € 6.162 mila;
2. Fognatura € 540 mila;
3. Depurazione € 1.563 mila;



4. Telecontrollo - GIS € 450 mila;
5. Recupero dispersioni € 1.127 mila;
6. Manutenzioni straordinarie € 3.400 mila.

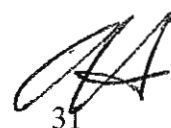
Si evidenzia, inoltre, che la revisione ordinaria del Programma degli interventi è prevista con una periodicità di 6 anni. L'eventuale mancata esecuzione degli investimenti attesi potrà dar luogo all'applicazione di una penale da parte dell'ATO 4 secondo quanto previsto dal capitolo 30 del Disciplinare Tecnico allegato alla Convenzione di Gestione. Tale revisione, come stabilito dal capitolo 18.1 del Disciplinare in parola, consiste in un'analisi dello stato di realizzazione del piano precedente e nell'indicazione degli interventi dei successivi 6 anni. Tali termini temporali possono essere superati ogni qualvolta si manifestano eventi straordinari, così come stabiliti dal capitolo 18.2 del Disciplinare in parola, che modifichino sostanzialmente le previsioni del Programma degli interventi; nel qual caso si procederà ad una revisione straordinaria del Piano stesso. L'analisi dello stato di realizzazione del Programma degli interventi in corso è avvenuto con la deliberazione n. 6, assunta dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'ATO 4 in data 19 aprile 2013, che ha definito, come già descritto, l'ammontare degli investimenti da effettuare, pari a € 373.403 mila, per il programma trentennale degli interventi necessari, di cui € 108.014 mila da effettuare nel periodo 2012 - 2017. Al 31 dicembre 2012 risultano realizzati investimenti per € 138.251 mila.

La Società nel primo semestre 2012 non ha effettuato tiraggi relativi al finanziamento con Depfa Bank; al 30 giugno 2012 si è, infatti, concluso il periodo di disponibilità della linea. Nel mese di dicembre 2012 la Società ha rimborsato la prima rata del finanziamento per € 89 mila pari alla percentuale del 0,10% della quota capitale del finanziamento a lungo termine, come da piano di ammortamento. Si evidenzia, infine, che nel corso dell'anno 2012 è intervenuta la modifica dello 0,20 del margine applicabile alla linea base del finanziamento, che viene portato da 60 (sessanta) a 80 (ottanta) punti base in ragione di anno. Gli amministratori ritengono che le risorse finanziarie che si genereranno dalla gestione del 2013, tenendo anche in

considerazione le azioni descritte nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione", e dal mantenimento dei livelli di incasso previsti saranno adeguate per permettere il rispetto degli impegni sottostanti il finanziamento con Depfa Bank plc consentendo, quindi, il rimborso del finanziamento in parola. Il mancato rispetto nel 2013 del livello di incassi previsto costituisce una rilevante incertezza che può far sorgere significativi dubbi sulla continuità aziendale.

Verifica fiscale generale

A seguito delle contestazioni mosse dalla Guardia di Finanza con il processo verbale di constatazione, redatto a conclusione della verifica fiscale generale in data 03 marzo 2006, l'Agenzia delle Entrate di Latina ha emesso gli avvisi di accertamento relativi agli anni di imposta 2002, 2003, 2004 e 2005. Avverso i suddetti atti sono stati predisposti e depositati presso le competenti sedi giurisdizionali quattro distinti ricorsi. Per quanto riguarda gli avvisi di accertamento relativi agli anni di imposta 2002 e 2003, la Commissione Tributaria Provinciale di Latina, con sentenze n. 172/03/2007 e n. 173/03/2007, depositate il 15 novembre 2007, ha accolto parzialmente i ricorsi della Società, dichiarando non deducibile l'importo di circa € 40 mila per gli anni di imposta 2002 e 2003, nonché l'importo di circa € 662 mila per l'anno di imposta 2003, costo quest'ultimo da ripartire in ammortamento per quote costanti con applicazione del coefficiente del 6%. Le suddette sentenze sono state impugnate dall'Agenzia delle Entrate di Latina. Successivamente la Commissione Tributaria Regionale di Roma, sezione staccata di Latina, con sentenze n. 719/39/09 e n. 720/39/09, depositate il 13 novembre 2009, ha respinto l'appello promosso dall'Agenzia delle Entrate confermando l'esito del giudizio di 1° grado relativamente agli anni d'imposta 2002 e 2003. Si evidenzia che in data 24 dicembre 2010 l'Avvocatura dello Stato ha notificato i ricorsi in Corte di Cassazione per le suddette sentenze; in data 28 gennaio 2011 sono stati notificati e in data 14 febbraio 2011 sono stati depositati entrambi i controricorsi in Corte di Cassazione. Allo stato attuale non è stata fissata alcuna udienza. Per quanto riguarda l'avviso di accertamento relativo



31

all'anno di imposta 2004 la Commissione Tributaria Provinciale di Latina, con sentenza n. 117/3/2010, depositata il 06 aprile 2010, ha accolto parzialmente il ricorso della Società, dichiarando non deducibili gli importi di circa € 3 mila, € 13 mila, € 44 mila e € 246 mila per l'anno di imposta 2004. Per quanto riguarda l'avviso di accertamento relativo all'anno di imposta 2005 la Commissione Tributaria Provinciale di Latina, con sentenza n. 118/3/2010, depositata il 06 aprile 2010, ha accolto totalmente il ricorso della Società, annullando l'avviso di accertamento impugnato per l'anno di imposta 2005. Avverso le suddette sentenze, l'Agenzia delle Entrate di Latina ha promosso distinti appelli presso la Commissione Tributaria Regionale del Lazio, sede distaccata di Latina. Anche per i suddetti contenziosi, la Società si è costituita in giudizio con distinte comparse di costituzione e risposta. In data 20 marzo 2013 è avvenuta la trattazione di entrambi gli appelli. Allo stato attuale non risulta notificata alcuna sentenza.

Alla data del 31 dicembre 2012 il Fondo per imposte evidenzia un importo pari a € 277 mila a copertura dei probabili oneri connessi ai contenziosi sopra descritti, che gli Amministratori, con il supporto delle analisi effettuate dalle competenti funzioni aziendali nonché dai propri consulenti esterni, ritengono congruo, nel suo ammontare totale, tenuto conto che non sono emersi né ulteriori elementi di rischio rispetto a quelli sussistenti alla data di chiusura del precedente esercizio né elementi valutativi che richiedano un'integrazione della consistenza del fondo rischi emergente alla data di chiusura dell'esercizio.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Decreto Legislativo 231/2001

Si evidenzia che Acqualatina S.p.A. ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Decreto Legislativo 231/2001 e ha nominato l'Organismo di Vigilanza che vigila sul funzionamento e l'osservanza del Modello. La Società ha proceduto all'aggiornamento della mappatura delle attività sensibili ai reati di recente introduzione ovvero reati ambientali e reati per impiego di cittadini di paesi

terzi il cui soggiorno è irregolare e, nella seduta consiliare del 18 dicembre 2012, ha deliberato l'aggiornamento del Modello in tutti i suoi elementi costitutivi.

Indagini giudiziarie

Sono attualmente in corso alcuni procedimenti penali, aventi ad oggetto principalmente reati di natura amministrativa e ambientale, nei confronti di attuali e precedenti amministratori e dirigenti della Società. Gli amministratori ritengono che, anche sulla base degli approfondimenti effettuati dalle competenti funzioni aziendali con il supporto dei consulenti esterni, l'esito dei procedimenti in parola non determinerà effetti patrimoniali o di altra natura rilevanti per la Società.

Altre informazioni

Nel 2012 la Società non ha condotto nessuna attività di ricerca e sviluppo. I costi di ricerca, sviluppo e pubblicità rappresentati in bilancio accolgono le attività di ricerca condotte attraverso una convenzione con il Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale dell'Università di Firenze ed aventi per oggetto la gestione integrata dei fanghi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue civili e dei processi di potabilizzazione e gli oneri pubblicitari sostenuti per l'avvio e la prosecuzione della campagna di regolarizzazione dei contratti idrici e di recupero dispersioni.

La Società alla data del 31.12.2012 non possiede azioni proprie, azioni o quote di altre società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona; la società, infine, non ha acquistato o alienato sia azioni proprie sia azioni o quote di altre società nel corso dell'esercizio anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.



La Società, oltre ad avere la sede a Latina, ha le seguenti sedi decentrate sul territorio dell'ATO 4 per consentire un contatto diretto con gli utenti: Cisterna di Latina, Fondi, Formia, Nettuno, Priverno, Terracina e Aprilia.

Si evidenzia che, al fine di fornire all'Autorità d'Ambito le informazioni relative all'approvvigionamento, trattamento, adduzione e distribuzione idrica, alla raccolta, sollevamento e collettamento delle acque reflue, alla depurazione dei liquami e condotte di allontanamento così come richieste dal Disciplinare Tecnico, la Società produrrà, entro il corrente esercizio, il prospetto economico con i dati disaggregati, corredato dalle relative note descrittive, riferito all'esercizio al 31 dicembre 2012; tale prospetto e le relative note saranno assoggettati ai controlli previsti dal Disciplinare Tecnico in parola.

Informativa ai sensi dell'articolo 2428, comma 6bis, del Codice Civile

La Società, come già ampiamente descritto, opera nel settore della gestione del servizio idrico integrato costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue nei Comuni ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 del Lazio e non è esposta a particolari rischi di mercato se non esclusivamente riconducibili a variazioni normative nell'ambito delle politiche nazionali e regionali di gestione delle risorse idriche.

La Società, in considerazione dei meccanismi di determinazione e periodico adeguamento della tariffa idropotabile, stabiliti per gli anni 2012 e 2013 dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 in data 19 aprile 2013 in applicazione di quanto previsto dalla deliberazione n. 585 del 28 dicembre 2012 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, non è esposta a significativi rischi di variazione dei prezzi dei servizi offerti. Si evidenzia, tuttavia, che nella predisposizione del nuovo regime tariffario (MTT), introdotto con la deliberazione in




parola, è contenuta la previsione che i ricavi delle attività idriche estranee al SII (ricavi da nuovi allacci) debbano concorrere alla copertura dei costi ammessi per determinare la tariffa del SII. Tale previsione determina una significativa riduzione di reddito.

La Società non è esposta a particolari rischi di variazione dei flussi finanziari se non a quelli esclusivamente riconducibili alle dinamiche di incasso dei crediti vantati nei confronti dell'utenza. Si evidenzia che, nell'ambito del contratto di finanziamento stipulato con Depfa Bank plc, Acqualatina S.p.A. ha sottoscritto, in data 31 dicembre 2007 con scadenza 31 dicembre 2031, un contratto di Hedging volto alla copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse su almeno il 50% dell'importo in linea capitale del finanziamento. Il tasso fissato da Acqualatina S.p.A. è il 4,750%. Il valore nozionale al 31 dicembre 2012 è pari a € 46.839.207,63. La valutazione del mercato mostrava al 31 dicembre 2012 una teorica plusvalenza pari a € 14.009.556,87. Per il periodo di interessi dal 31 dicembre 2011 al 30 giugno 2012 Acqualatina S.p.A. ha pagato un *net swap* pari a € 711 mila; per il periodo di interessi dal 30 giugno 2012 al 31 dicembre 2012 Acqualatina S.p.A. ha pagato un *net swap* pari a € 915 mila.

Il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle attività tipiche è monitorato anche con azioni di recupero crediti stragiudiziale supportate da un team di morosità operativa e con azioni di attività giudiziale. Al 31 dicembre 2012 non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito.

Allo stato attuale, nel caso in cui non dovessero essere conseguiti gli obiettivi aziendali relativi all'incasso dei crediti verso gli utenti riferiti alla gestione del Servizio Idrico Integrato, la Società potrebbe essere esposta al rischio di liquidità in quanto le fonti di finanziamento risulterebbero insufficienti non tanto per le finalità di gestione operativa corrente, ma quanto per l'esecuzione degli investimenti programmati. Sotto quest'ultimo profilo, comunque, si rileva che l'analisi dello stato


35

di realizzazione del Programma degli interventi in corso è avvenuto con la deliberazione n. 6, assunta dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'ATO 4 in data 19 aprile 2013, che ha definito l'ammontare degli investimenti da effettuare, pari a € 373.403 mila, per il programma trentennale degli interventi necessari, di cui € 108.014 mila da effettuare nel periodo 2012 - 2017. Al 31 dicembre 2012 risultano realizzati investimenti per € 138.251 mila.

Si evidenzia che la Società ha deliberato nel Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2013 l'utilizzo del maggior termine di 180 (centottanta) giorni per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 poiché la valorizzazione dei ricavi a seguito della deliberazione n. 585 del 28 dicembre 2012 dell'autorità per l'energia elettrica e il gas, avente per oggetto l'approvazione del metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013, ha inciso profondamente sulla struttura del bilancio d'esercizio della Società.

Continuità aziendale

Il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 è stato predisposto considerando appropriato il presupposto previsto dall'articolo 2423 bis del Codice Civile in riferimento alla prospettiva della continuità aziendale. A tal proposito è opportuno evidenziare alcune rilevanti incertezze che potrebbero determinare significativi dubbi sulla continuità aziendale:

- mancato conseguimento del livello di incasso dei crediti previsto dagli obiettivi aziendali per permettere il rispetto degli impegni sottostanti il finanziamento con Depfa Bank plc;
- inefficacia parziale o totale delle azioni descritte al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della presente relazione, in parte già poste in essere, per garantire il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione tale da permettere anche la realizzazione del livello degli investimenti attesi dalla Convenzione di Gestione.

In base alle azioni descritte nel paragrafo “Evoluzione prevedibile della gestione”, le attività e le passività del bilancio di esercizio sono state valutate in regime di continuità aziendale, senza considerare, quindi, implicazioni patrimoniali conseguenti ad una eventuale discontinuità.

Gli Amministratori ritengono, infatti, che le azioni pianificate per consentire alla Società la continuazione delle attività aziendali, potranno avere buon esito permettendo, quindi, di superare anche le criticità economiche-finanziarie della Società descritte in precedenza nella presente relazione ed il rispetto dei covenant previsti dal contratto di finanziamento.

La presente relazione sulla gestione è stata predisposta dagli Amministratori in accompagnamento al bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2012 ed il contenuto della stessa è conforme a quanto previsto dall’articolo 2428 del Codice Civile.

Proposta di destinazione della perdita

Vi proponiamo di approvare il bilancio dell’esercizio 2012 così come predisposto, e per quanto riguarda la perdita d’esercizio, pari a euro 488.265, di riportarla a nuovo.

Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Avv. Giuseppe ADDESSI



BILANCIO AL 31 - 12 - 2012

STATO PATRIMONIALE	31/12/2012	31/12/2011
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	994	0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	28.601	43.792
3) Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	613.118	474.840
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	36.306.007	37.892.655
Totale immobilizzazioni immateriali	36.948.720	38.411.287
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	19.353	9.105
2) Impianti e macchinario	84.827.965	77.405.152
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.793.854	1.634.501
4) Altri beni	504.961	611.840
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	6.311.300	9.434.715
Totale immobilizzazioni materiali	93.457.433	89.095.313
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0
2) crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) verso altri	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo		
d) verso altri	199.133	198.723
Totale crediti immobilizzati	199.133	198.723
3) altri titoli	0	0
4) azioni proprie	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	199.133	198.723
Totale immobilizzazioni (B)	130.605.286	127.705.323

BILANCIO AL 31 - 12 - 2012

STATO PATRIMONIALE	31/12/2012	31/12/2011
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale Rimanenze	0	0
II. Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
1) verso clienti	75.727.402	79.718.432
2) verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti	0	0
4-bis) crediti tributari	7.946.197	6.921.350
4-ter) imposte anticipate	6.490.542	5.068.105
5) verso altri	14.601.242	14.170.490
esigibili oltre l'esercizio successivo		
5) verso altri	1.232.590	3.961.420
Totale crediti	105.997.973	109.839.797
III. Att. Finanz. che non costituiscono immob.ni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
5) azioni proprie	0	0
6) altri titoli	0	0
Totale Att. Finanz. che non costituiscono imm.ni	0	0
IV. Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.226.463	794.630
2) assegni	0	0
3) denaro e valori in cassa	3.441	3.551
Totale disponibilità liquide	4.229.904	798.181
Totale attivo circolante (C)	110.227.877	110.637.978
D) RATEI E RISCONTI	712.408	959.428
TOTALE ATTIVO	241.545.571	239.302.729



BILANCIO AL 31 - 12 - 2012

STATO PATRIMONIALE

31/12/2012

31/12/2011

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

A) PATRIMONIO NETTO

I Capitale	23.661.533	23.661.533
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III Riserve di rivalutazione	0	0
IV Riserva legale	0	0
V Riserve statutarie	0	0
VI Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII Altre riserve	0	0
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	-1.665.213	-2.210.096
IX Utile (perdita) dell'esercizio	-488.265	544.883

Totale patrimonio netto

21.508.055

21.996.320

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	276.525	276.525
3) altri	438.290	0

Totale fondi per rischi e oneri

714.815

276.525

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

1.373.114

1.418.106

D) DEBITI

esigibili entro l'esercizio successivo		
1) obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche	3.102.858	94.279
5) debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti	0	0
7) debiti verso fornitori	73.341.467	72.338.036
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti	0	0
12) debiti tributari	638.174	729.239
13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	807.261	803.560
14) altri debiti	31.895.355	26.527.219
esigibili oltre l'esercizio successivo		
4) debiti verso banche	85.795.859	88.892.412
14) altri debiti	20.035.104	25.884.489

Totale debiti

215.616.078

215.269.234



BILANCIO AL 31 - 12 - 2012

STATO PATRIMONIALE	31/12/2012	31/12/2011
E) RATEI E RISCONTI		
aventi durata inferiore a 5 anni	913.382	190.682
aventi durata superiore a 5 anni	1.420.127	151.862
Totale ratei e risconti	2.333.509	342.544
 TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	 241.545.571	 239.302.729
CONTI D'ORDINE		
1) Fideiussioni bancarie e assicurative	39.086.945	39.086.945
2) Quota interessi su mutui trasferiti	4.505.763	5.847.255
3) Investimenti da effettuare	373.403.000	311.008.000
4) Beni in concessione	31.640.115	33.305.385



BILANCIO AL 31 - 12 - 2012

CONTO ECONOMICO

31/12/2012

31/12/2011

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	81.092.578	76.463.200
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.301.982	2.665.460
5) altri ricavi e proventi	2.024.869	2.161.258
-contributi in conto capitale	106.331	33.821
-contributi in conto esercizio	0	0
Totale valore della produzione	85.525.760	81.323.739

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.521.768	2.892.429
7) per servizi	37.029.107	38.012.114
8) per godimento di beni di terzi	3.539.288	2.979.378
9) per il personale		
a) salari e stipendi	10.704.988	10.924.664
b) oneri sociali	3.253.225	3.679.993
c) trattamento di fine rapporto	782.165	838.875
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	89.507	208.211
Totale costo del personale	14.829.885	15.651.743
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.130.165	3.109.285
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.750.413	7.015.743
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.226.975	2.638.155
Totale ammortamenti e svalutazioni	14.107.553	12.763.183
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) accantonamenti per rischi	438.290	0
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	8.033.193	2.027.098
Totale costi della produzione	80.499.084	74.325.945
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	5.026.676	6.997.794

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

15) Proventi da partecipazioni	0	0
16) Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi	490.614	717.280
17) Interessi e altri oneri finanziari:	6.215.312	5.796.009
17-bis) utili e perdite sui cambi	0	0
Totale (15 + 16 - 17 +/- 17bis)	-5.724.698	-5.078.729

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

18) Rivalutazioni	0	0
19) Svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche (18 - 19)	0	0

BILANCIO AL 31 - 12 - 2012

CONTO ECONOMICO

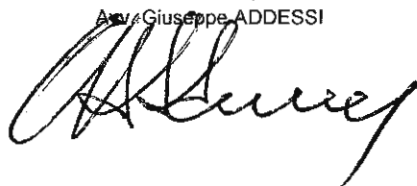
31/12/2012

31/12/2011

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

20) Proventi		
a) altri	2.353.690	797.319
b) plusvalenze da alienazioni	0	0
Totale proventi	2.353.690	797.319
21) Oneri		
a) altri	1.164.619	203.727
b) minusvalenze da alienazioni	0	0
c) imposte relative a esercizi precedenti	176	0
Totale oneri	1.164.795	203.727
Totale delle partite straordinarie (20-21)	1.188.895	593.592
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D +/- E)	490.873	2.512.657
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-979.138	-1.967.774
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-488.265	544.883

Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Avv. Giuseppe ADDESSI



ACQUALATINA S.P.A.

SEDE LEGALE: VIALE P. L. NERVI, SNC – 04100 LATINA

CAPITALE SOCIALE: € 23.661.533,00 i.v.

CODICE FISCALE E PARTITA IVA: 02111020596

NUMERO DI ISCRIZIONE R.E.A.: 146544

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2012

PREMESSA

La società ha per scopo la gestione del servizio idrico integrato costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue nei Comuni ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 del Lazio denominato Lazio Meridionale Latina (di seguito ATO 4), identificato dalla legge regionale 5 gennaio 1996, n. 6.

REDAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, redatto in unità di euro, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione predisposta secondo quanto previsto dall'articolo 2428 del codice civile, dal rendiconto finanziario e dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto. Come consentito dalla normativa vigente la nota integrativa espone le cifre in € migliaia, salvo dove diversamente esplicitato.

Tale bilancio è stato redatto nel rispetto degli art. 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretati ed integrati dai Principi Contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) in relazione alla riforma del diritto societario e dai documenti emessi direttamente dall'OIC.



Il bilancio è corretto dal punto di vista formale e sostanziale e fornisce una corretta rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio, che corrisponde alle scritture contabili.

Per quanto riguarda i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con società controllanti ed altre controparti correlate e il trasferimento delle funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici all'Autorità per l'energia elettrica e il gas si rinvia alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione. Si rileva, peraltro, che nella stessa sono state fornite le seguenti informazioni:

- le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse siano rilevanti e non siano state concluse a normali condizioni di mercato;
- le informazioni relative alle singole operazioni di cui sopra sono state aggregate secondo la loro natura solo quando la loro separata evidenziazione non sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico della Società.

Per la definizione di "parte correlata", per esplicito rinvio del comma 2 dell'articolo 2427 del Codice Civile, si è fatto riferimento ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea e in particolar modo allo IAS 24.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2012 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. A tale ultimo proposito le rilevanti incertezze che possono far sorgere significativi dubbi in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, sono indicate nell'apposito paragrafo della relazione sulla gestione cui si rinvia.



Inoltre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Nella redazione del bilancio di esercizio sono stati inoltre seguiti i seguenti postulati:

- prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali;
- comprensibilità (chiarezza);
- neutralità (imparzialità rispetto sia alle norme fiscali sia alle valutazioni di un generico investitore);
- periodicità della misurazione del risultato economico e del patrimonio aziendale;
- comparabilità;
- omogeneità;
- significatività e rilevanza dei fatti economici ai fini della loro presentazione in bilancio.

Ove le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono state fornite tutte le informazioni complementari necessarie allo scopo.

La società non ha fatto ricorso alla deroga prevista dall'art. 2423 4° comma del Codice Civile.

I principali criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, in osservanza a quanto stabilito dall'articolo 2426 del Codice Civile, sono descritti nel seguito:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I costi delle immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti al valore di acquisto o di produzione ridotto del valore delle quote di ammortamento calcolate sistematicamente in funzione della stimata utilità futura. Il valore residuo delle immobilizzazioni immateriali viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato, nei limiti della svalutazione effettuata rettificata dei soli ammortamenti, qualora vengano meno i presupposti della rettifica effettuata. Tali costi sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale ove necessario.

I costi di impianto e di ampliamento, in quanto aventi utilità differita nel tempo, sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale e vengono ammortizzati sistematicamente a quote costanti in cinque anni.

I costi di ricerca, avente ad oggetto la gestione integrata dei fanghi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflui civili e dei processi di potabilizzazione delle acque, sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto aventi utilità differita nel tempo e vengono ammortizzati sistematicamente a quote costanti in cinque anni.

Le spese di pubblicità sono state sostenute per l'avvio dell'attività e per il progetto recupero dispersioni, dato il loro carattere d'eccezionalità e la loro assimilabilità ai costi di impianto e di ampliamento, sono state capitalizzate e vengono ammortizzate sistematicamente a quote costanti in cinque anni.

Le licenze d'uso e i marchi di fabbrica, capitalizzati in quanto aventi utilità pluriennale, sono ammortizzati sistematicamente a quote costanti secondo il periodo di utilizzo concesso o, in mancanza di un limite, in cinque anni.

Gli altri oneri pluriennali sono rappresentati da spese aventi utilità pluriennale, in quanto funzionali al buon esito del progetto, che sono ammortizzate secondo il periodo di utilizzazione prevista, nonché da costi sospesi in previsione di una loro correlazione con futuri ricavi.

Il diritto d'uso degli impianti trasferiti dai Comuni dell'ATO 4 al Gestore e sui quali insistono finanziamenti è ammortizzato sistematicamente a quote costanti per il periodo corrispondente alla durata della concessione.

Le migliorie su beni di terzi, costituite essenzialmente da interventi di miglioria effettuati sugli uffici sociali, sono iscritte al costo e ammortizzate sistematicamente al minore tra la vita economico tecnica ed il contratto di locazione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali, che sono iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, vengono sistematicamente ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni materiali vengono esposte al netto del relativo fondo di ammortamento.

Tali immobilizzazioni sono ammortizzate sulla base dell'utilità futura. Il valore residuo delle immobilizzazioni materiali viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato, nei limiti della svalutazione effettuata rettificata dei soli ammortamenti, qualora vengano meno i presupposti della rettifica effettuata.

Le aliquote applicate sono le seguenti:



■ costruzioni leggere	10%
■ impianti generici	20%
■ macchinari	10%
■ attrezzature da laboratorio	10%
■ attrezz.costr.e servizi	10%
■ attrezzature industriali	10%
■ misuratori d'utenza	10%
■ altre attrezzature industriali	10%
■ beni strumentali < 516,46	100%
■ mobili e arredi	12%
■ macchine d'ufficio ordinarie	12%
■ macchine d'ufficio elettroniche	20%
■ attrezzatura varia e minuta	10%
■ strumentazione portatile	10%
■ autocarri	20%
■ opere idrauliche fisse	2,5%
■ pozzi di estrazione	2,5%
■ serbatoi	4%
■ impianti depurazione acquedotto	8%
■ impianti di sollevamento	12%
■ telecontrolli e telemisure	10%
■ impianti specifici fognatura	5%
■ impianti specifici depurazione	8%
■ impianti acquedotto condutture	5%
■ impianti filtrazione acquedotto	8%

Alle immobilizzazioni acquistate nel corso dell'esercizio sono state applicate aliquote pari al 50% di quelle ordinarie, al fine di riflettere forfettariamente il loro minore utilizzo.

I costi di manutenzione e riparazione ordinaria sono stati addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli di natura straordinaria, che determinano un aumento tangibile di produttività o di vita utile dei cespiti, vengono capitalizzati.

Le immobilizzazioni di valore unitario fino ad euro 516,46 sono interamente ammortizzate nell'esercizio in cui sono acquisite.

In relazione ai beni in concessione e agli investimenti ad essi riferiti, si evidenzia che, con la delibera della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 del 15 dicembre 2004, è stato anche stabilito che la proprietà degli impianti realizzati direttamente dal gestore viene trasferita ai Comuni concedenti al termine della concessione al valore netto contabile residuo alla data di trasferimento. Su tale base, pertanto, i beni in parola vengono ammortizzati secondo le aliquote economico-tecniche sopramenzionate.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie, costituite principalmente da depositi cauzionali, sono iscritte al loro valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di recupero.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono iscritti al valore nominale ed esposti al loro valore di presunto realizzo, rappresentato dalla differenza tra il valore nominale stesso ed il fondo svalutazione crediti.

Tale fondo viene determinato al fine di riflettere il rischio specifico ed il rischio generico di inesigibilità dei crediti.

I debiti sono stati iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale; i crediti verso le banche sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con il valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Sono calcolati su base temporale in modo da riflettere in bilancio il principio della competenza economica e della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

FONDO RISCHI E ONERI

Accoglie gli accantonamenti per rischi e oneri di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Riflette l'effettiva passività maturata nei confronti del personale dipendente alla fine dell'esercizio, determinata in base alle normative vigenti e secondo i relativi contratti di lavoro.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate in base ad una realistica stima del reddito imponibile ed in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto, ove esistenti, delle eventuali esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione nell'ambito dei "Crediti", alla voce 4ter), delle imposte anticipate avviene, nel rispetto del principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Il "Fondo per imposte" accoglie le passività per imposte differite, che vengono iscritte solo nel momento e nei limiti in cui se ne preveda la tassazione.

COSTI E RICAVI

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza.

I principi generali di rilevazione sono i seguenti:

- i ricavi di vendita per prestazioni di servizio relativi alla gestione caratteristica sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza economica. La metodologia di determinazione dei ricavi è analiticamente descritta nella relazione sulla gestione cui si rinvia. La competenza economica viene individuata quando si considerano effettuate le prestazioni di servizio sulla base delle informazioni disponibili. I ricavi vengono esposti al netto di eventuali sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte connesse alla vendita.
- i costi per acquisto di beni e servizi si considerano rispettivamente sostenuti o al passaggio di proprietà degli stessi o nel momento in cui il servizio viene ricevuto.

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

Nel rispetto del principio della competenza, sono rilevati, in correlazione ai costi sostenuti, interamente al momento dell'accertamento dell'esistenza del diritto alla percezione del contributo.

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

I contributi in conto capitale sono iscritti in bilancio quando è certo il titolo al loro incasso e sono rilevati tra i Crediti alla voce "Crediti verso altri" con contropartita le passività dello Stato Patrimoniale nella voce "Risconti passivi" e vengono accreditati al conto economico nella voce "Atri ricavi e proventi" gradatamente sulla base della vita utile dei cespiti cui si riferiscono.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine sono stati iscritti al loro valore nominale o contrattuale e rilevati in base al principio contabile N° 22. Nella nota integrativa sono riportate le informazioni relative alla natura e all'obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, a condizione che i rischi e i benefici da essi derivanti siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

INFORMAZIONI RICHIESTE AI SENSI DELL'ART. 10 LEGGE 72/83

Non sono state effettuate rivalutazioni sui cespiti.



COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

PREMESSA

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, di seguito riportate, sono comparate con le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'esercizio precedente evidenziando le relative differenze; le voci comparative dell'esercizio precedente sono state, se necessario e ove specificato espressamente, riclassificate per permettere una migliore comparabilità delle stesse. Come già specificato all'inizio della presente Nota Integrativa, vi rammentiamo che gli importi sono espressi in migliaia di euro.

B)IMMOBILIZZAZIONI

I.Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
36.949	38.411	(1.462)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	Costo storico e altri oneri aggiuntivi al 31/12/11	Ammortamenti cumulati al 31/12/11	Saldo al 31/12/11	Incrementi 2012	Decrementi 2012	Ammortamenti esercizio	Saldo al 31/12/12
Impianto e ampliamento	1	(1)	0	1	-	0	1
Ricerca, svil., pubbl.	60	(16)	44	-	-	(15)	29
Conc., lic., marchi	638	(163)	475	362	-	(224)	613

Altre	40.821	(2.929)	37.892	1.305	-	(2.891)	36.306
“ Diritto d’uso”	34.971	(1.666)	33.305	-	-	(1.666)	31.639
“ Altre”	5.850	(1.263)	4.587	1.305	-	(1.225)	4.667
TOTALE	41.520	(3.109)	38.411	1.668	-	(3.130)	36.949

I.1)Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e ampliamento risultano al 31 dicembre 2012 pari a circa € 1 mila. Tale voce accoglie i costi notarili sostenuti nell’anno 2012 per le modifiche statutarie.

I.2)Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità

I costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità ammontano al 31 dicembre 2012 a circa € 29 mila. Tale voce accoglie principalmente gli oneri sostenuti negli esercizi precedenti per la prosecuzione della campagna di regolarizzazione dei contratti idrici, per il progetto di recupero dispersioni e per la ricerca avente ad oggetto la gestione integrata dei fanghi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflui civili e dei processi di potabilizzazione delle acque.

I.4)Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

I costi di concessioni, licenze, marchi e diritti simili ammontano al 31 dicembre 2012 a circa € 613 mila. Tale voce accoglie principalmente gli oneri sostenuti negli esercizi precedenti per l’acquisto di licenze software, e con riferimento agli incrementi dell’esercizio 2012, pari a circa € 362 mila, gli oneri per altre licenze software.

I.7)Altre

Le altre immobilizzazioni immateriali, interamente recuperabili a fronte dell’utilità futura generata dalle stesse, ammontano al 31 dicembre 2012 a circa € 36.306 mila. Tale voce accoglie principalmente:

1) il diritto d’uso pari a € 31.639 mila coincidente con il valore del debito residuo per capitale dei mutui in capo agli Enti concedenti, ripartito per il periodo corrispondente alla durata della

concessione, degli impianti trasferiti dai Comuni dell'ATO 4 al Gestore e sui quali insistono finanziamenti;

2) costi per attività di back-office relativa alla gestione delle pratiche arretrate di alcune procedure contrattuali di sportello e per il recupero dispersioni pari a € 4 mila sostenuti negli esercizi precedenti;

3) costi per analisi nell'ambito del progetto di individuazione delle dispersioni, relativamente alla fornitura di acqua potabile del servizio idrico integrato e recupero dell'evasione pari a € 1.289 mila; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2012, l'incremento è stato pari a € 751 mila;

4) costi del personale Acqualatina impegnato direttamente nel progetto recupero dispersioni fisiche e amministrative pari a € 1.019 mila; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2012, l'incremento è stato pari a € 448 mila;

5) oneri per interventi su beni di terzi, costituiti essenzialmente da interventi di miglioria effettuati sugli uffici sociali, pari a € 227 mila; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2012, l'incremento è stato pari a € 13 mila;

6) costi sostenuti, in seguito alla nomina degli Advisor sia per parte Acqualatina sia per parte Depfa Bank, come da mandato a base dell'offerta, per l'assistenza societaria nella fase della *due diligence* tecnica, legale e assicurativa, per giungere alla stipula del contratto di finanziamento senior pari a € 2.128 mila; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2012, l'incremento è stato pari a € 93 mila.

II.Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
93.457	89.095	4.362

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali

Descrizione costi	Costo storico e altri oneri aggiuntivi al 31/12/11	Ammortamenti cumulati al 31/12/11	Saldo al 31/12/11	Incrementi 2012	Decrementi 2012	Riclassifica 2012	Ammortamenti esercizio	Saldo al 31/12/12
Terreni e fabbricati	12	(3)	9	14	-	-	(4)	19
Impianti e macchinario	83.944	(6.539)	77.405	14.680	-	-	(7.257)	84.828
Attr. Ind. e commerciali	1.884	(250)	1.634	457	-	-	(297)	1.794
Altri beni	836	(224)	612	86	-	-	(193)	505
Imm. in corso e acconti	9.435	0	9.435	1.650	(4.774)	-	-	6.311
TOTALE	96.111	(7.016)	89.095	16.887	(4.774)	-	(7.751)	93.457

II.1) Terreni e fabbricati

Il valore della voce in esame al 31 dicembre 2012 ammonta a circa € 19 mila. Tale voce accoglie principalmente oneri sostenuti per l'acquisto di costruzioni leggere.

II.2) Impianti e macchinario

Il valore della voce in esame al 31 dicembre 2012 ammonta a circa € 84.828 mila. Tale voce accoglie principalmente, con riferimento agli incrementi dell'esercizio 2012 pari a € 14.680 mila, oneri sostenuti per l'acquisto di opere idrauliche fisse, pozzi di estrazione, serbatoi, impianti di depurazione e filtrazione acquedotto, impianti di sollevamento, condutture acquedotto, impianti acquedotto telecontrollo e telemisure, impianti specifici di fognatura e impianti specifici di depurazione. Si evidenzia che in tale voce è contenuto sia il costo di manutenzioni straordinarie, pari a circa € 2.408 mila per l'anno 2012, sia gli incrementi per lavori interni, pari a circa € 1.854 mila per l'anno 2012.

II.3) Attrezzature industriali e commerciali

Il valore della voce in esame al 31 dicembre 2012 ammonta a circa € 1.794 mila. Tale voce accoglie principalmente oneri sostenuti per l'acquisto di attrezzature da laboratorio, attrezzature industriale, misuratori d'utenza ed altre attrezzature specifiche.

II.4)Altri beni

Il valore della voce in esame al 31 dicembre 2012 ammonta a circa € 505 mila. Tale voce accoglie principalmente oneri sostenuti per l'acquisto di mobili e arredi, autocarri, macchine ordinarie d'ufficio, macchine d'ufficio elettroniche ed altra attrezzatura.

II.5)Immobilizzazioni in corso e acconti

Il valore della voce in esame al 31 dicembre 2012 ammonta a circa € 6.311 mila. Tale voce accoglie principalmente:

- 1) i costi, pari a € 28 mila, sostenuti per l'acquisto di misuratori d'utenza non entrati ancora in funzione alla data del 31 dicembre 2012; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2012, vi è stato un decremento pari a € 60 mila;
- 2) i costi, pari a € 1.221 mila, sostenuti per la progettazione esecutiva e la fornitura in opera di apparecchiature elettromeccaniche ed elettriche per il potenziamento e adeguamento al D.Lgs. 152/99 dell'impianto di trattamento acque reflue di Cori non entrato ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2012, vi è stato un incremento pari a € 68 mila e un decremento pari a € 100 mila;
- 3) i costi, pari a € 554 mila, sostenuti per la progettazione esecutiva, la realizzazione di opere civili e la fornitura in opera di apparecchiature elettromeccaniche ed elettriche per il potenziamento e adeguamento al D.Lgs. 152/99 dell'impianto di trattamento acque reflue di Latina Cicerchia non entrato ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2012, vi è stato un incremento pari a € 350 mila e un decremento pari a € 312 mila;
- 4) i costi, pari a € 763 mila, sostenuti per la progettazione esecutiva, la realizzazione di opere civili e la fornitura in opera di apparecchiature elettromeccaniche ed elettriche per il potenziamento e adeguamento al D.Lgs. 152/99 dell'impianto di trattamento acque reflue di Nettuno non entrato ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2012, vi è stato un decremento pari a € 96 mila;
- 5) i costi, pari a € 190 mila, sostenuti per lavori di adeguamento e potenziamento dell'impianto di trattamento acque reflue di Latina Est non entrato ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2012, vi è stato un incremento pari a € 41 mila e un decremento pari a € 3.225 mila;



- 6) i costi, pari a € 131 mila, sostenuti per lavori di adeguamento e potenziamento dell'impianto di trattamento acque reflue di Formia non entrato ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 7) i costi, pari a € 47 mila, sostenuti negli esercizi precedenti per lavori di adeguamento e ampliamento della rete fognaria di Latina in via Torrenuova non entrata ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 8) i costi, pari a € 450 mila, sostenuti per lavori di completamento della rete idrica di Monte San Biagio in località Valle Marina non entrata ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 9) i costi, pari a € 241 mila, sostenuti per lavori di completamento della rete fognaria di Monte San Biagio in località Valle Marina non entrata ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 10) i costi, pari a € 28 mila, sostenuti negli esercizi precedenti per lavori di completamento della rete fognaria di Sonnino in strada provinciale sonninese non entrata ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 11) i costi, pari a € 766 mila, sostenuti per lavori di completamento della rete fognaria di Latina in via monte lepini e via capograssa non entrata ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 12) i costi, pari a € 567 mila, sostenuti per lavori di realizzazione del collettore scarico dreni e delle condotte per l'utilizzo del serbatoio in località San Pasquale nel Comune di Spigno Saturnia non entrate ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2012, vi è stato un incremento pari a € 63 mila;
- 13) i costi, pari a € 170 mila, sostenuti per lavori di realizzazione della nuova adduttrice idrica Ninfa Cisterna di Latina – 1° stralcio collettore fognario e condotta idropotabile da Giardino di Ninfa a Doganella di Ninfa non entrata ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2012, vi è stato un incremento pari a € 86 mila;
- 14) i costi, pari a € 184 mila, sostenuti per lavori di realizzazione del collettore fognario in località Fornace nel Comune di Roccagorga non entrato ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2012, vi è stato un incremento pari a € 72 mila;

15) i costi, pari a € 939 mila, sostenuti nell'esercizio 2012 per lavori di risanamento e ampliamento rete idrica di distribuzione – 2° stralcio – condotta di collegamento Ninfa – Pozzi San Valentino non entrata ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;

16) i costi, pari a € 32 mila, sostenuti nell'esercizio 2012 per lavori di prolungamento dello scarico del depuratore di Gaeta lungo il fosso Arzano e nuova rete idrica area portuale non entrata ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
199	199	0

2) Crediti

d) verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo

Totale movimentazione dei crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Crediti verso altri	199	2	2	199

La voce in esame accoglie principalmente i depositi cauzionali versati alla Brioschi finanziaria per la locazione dei locali siti in Latina per un importo di circa € 13 mila, i depositi cauzionali versati alla Immobiliare Latinafiori per la locazione di ulteriori locali siti in Latina per un importo di circa € 8 mila, i depositi cauzionali per la locazione dei locali di Aprilia per un importo di circa € 8 mila, i depositi cauzionali per la locazione dei locali di Fondi per un importo di circa € 6 mila, i depositi cauzionali per la locazione dei locali di Cisterna di Latina per un importo di circa € 2 mila, i

depositi cauzionali per la locazione dei locali di Priverno per un importo di circa € 5 mila, i depositi cauzionali per la locazione dei locali di Nettuno per un importo di circa € 7 mila, i depositi cauzionali versati alle Province di Latina e Roma e alla società Astral per l'esecuzione di opere idrauliche per un importo di circa € 10 mila e i depositi cauzionali versati alla società Enel Distribuzione S.p.A. a fronte dei contratti di erogazione di energia elettrica per la differenza.

C)ATTIVO CIRCOLANTE

II.Crediti

	Saldo al 31/12/2011	Variazione	Saldo al 31/12/2012
Crediti	127.227	(1.289)	125.938
Fondo svalutazione crediti	(17.387)	(2.553)	(19.940)
Totale	109.840	(3.842)	105.998

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro	Oltre	Oltre	Totale
	12 mesi	12 mesi	5 anni	
1)verso clienti	75.727	0	0	75.727
4-bis) crediti tributari	7.946	0	0	7.946
4-ter) imposte anticipate	6.491	0	0	6.491
5)verso altri	14.602	1.232	0	15.834
Totale	104.766	1.232	0	105.998

Crediti verso clienti

Tale voce per una parte, pari a circa € 77.963 mila, si riferisce a crediti per fatture emesse e per una parte, pari a circa € 17.704 mila (di cui € 2.294 mila riferite ad esercizi precedenti), si riferisce a crediti per fatture da emettere che per oltre € 11 milioni risultano effettivamente emesse nei primi 4 mesi del 2013. Per la metodologia di determinazione dei ricavi e quindi delle fatture emesse e da emettere si rinvia al commento alla voce “ricavi per vendite e prestazioni”.

Nel corso dell'esercizio 2012 la Società, in considerazione dell'analisi della curva dello scaduto, ha ritenuto opportuno effettuare rettifiche al valore dei crediti, mediante specifici accantonamenti al fondo svalutazione crediti, anche considerando adeguatamente le seguenti novità introdotte a partire dal mese di giugno 2012:

- Modifica della procedura di sollecito, con estensione della stessa all'intero valore dell'insoluto degli utenti e non, come precedentemente attuato, solo a quello relativo all'ultima fattura emessa. In seguito a questa azione, l'importo sollecitato è aumentato del 30% circa;
- Estensione delle procedure di sollecito telefonico agli utenti non domestici;
- Riduzione del tempo di invio del sollecito di pagamento scritto a 15 giorni successivi alla scadenza della fattura (45 giorni dalla data di emissione);
- Indicazione di un conto corrente postale dedicato, per i pagamenti pervenuti a seguito di invio del sollecito epistolare, al fine di ottenere ritorni informativi rapidi in merito all'efficacia delle azioni intraprese;
- Introduzione di un meccanismo di controllo sui pagamenti successivi ad accordi di rateizzazione, al fine di adottare immediati interventi di riduzione/chiusura nei casi di mancato rispetto;
- Estensione ed incremento delle chiusure per morosità su utenze domestiche e non domestiche.

A seguito di quanto sopra descritto, i crediti verso clienti sono stati svalutati, nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012, mediante il menzionato fondo svalutazione crediti. Tale fondo è stato determinato al fine di tenere conto sia del rischio specifico che di quello generico, quest'ultimo sulla base di stime prudenti effettuate dagli Amministratori, di inesigibilità dei crediti.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

Saldo al 31/12/2011	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31/12/2012
(17.387)	(3.227)	674	(19.940)

Non esistono al 31 dicembre 2012 crediti concentrati in uno o pochi clienti. Il fondo viene ritenuto dagli Amministratori congruo per riflettere il rischio di inesigibilità dei crediti.

Crediti tributari

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
7.946	6.921	1.025

I crediti tributari, pari a € 7.946 mila al 31 dicembre 2012, sono ripartiti come segue:

- a) € 145 mila relativi alla differenza tra gli acconti IRES, pari a € 1.306 mila, versati nel corso dell'esercizio 2012, e l'imposta effettivamente dovuta per l'anno 2012 pari a € 1.161 mila;
- b) € 4 mila relativi alla differenza tra gli acconti IRAP, pari a € 1.244 mila, versati nel corso dell'esercizio 2012, e l'imposta effettivamente dovuta per l'anno 2012 pari a € 1.240 mila;
- c) € 2.945 mila relativi alle richieste di rimborso del credito IVA relative all'anno d'imposta 2010 (€ 1.744 mila) e all'anno d'imposta 2011 (€ 1.201 mila) presentate all'Agenzia della Entrate rispettivamente in data 13 settembre 2011 e in data 10 settembre 2012;
- d) € 3.861 mila relativi al credito IVA risultante dalle liquidazioni regolarmente effettuate nel corso dell'esercizio 2012;
- e) € 991 mila relativi alla richiesta di rimborso IRPEF/IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato in riferimento all'anno d'imposta 2007 (€ 231 mila), all'anno d'imposta 2008 (€ 198 mila), all'anno d'imposta 2009 (€ 107 mila), all'anno d'imposta 2010 (€ 236 mila) e all'anno d'imposta 2011 (€ 219 mila) presentata all'Agenzia delle Entrate in data 04 marzo 2013.

In riferimento al credito IVA richiesto a rimborso, si evidenzia che la Società ha proceduto a richiedere il rimborso del credito d'imposta emergente dalla dichiarazione annuale relativa ai periodi d'imposta 2010 e 2011 con la seguente causale: rimborso della minore eccedenza detraibile

del triennio. Nel corso dell'anno 2013 è prevista l'effettuazione del rimborso da parte dell'Agenzia delle Entrate di Latina per il tramite dell'Agente della riscossione di Latina del credito IVA relativo sia all'anno d'imposta 2010 (€ 1.744 mila) sia all'anno d'imposta 2011 (€ 1.201 mila), in quanto, per le relative richieste di rimborso, a breve sarà terminato l'iter di presentazione dell'idonea garanzia (atto di fidejussione).

Crediti per imposte anticipate

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
6.491	5.068	1.423

I crediti per imposte anticipate, tutte recuperabili in futuri esercizi, sono pari a € 6.491 mila al 31 dicembre 2012 e sono costituiti da € 6.468 mila ai fini IRES e da € 23 mila ai fini IRAP.

Per i movimenti delle imposte anticipate si rimanda a quanto evidenziato in sede di commento delle imposte di conto economico.

Crediti verso altri

I crediti verso altri sono così costituiti:

	Anno 2012	Anno 2011	Variazioni
Descrizione	Importo	Importo	Importo
Credito verso A.T.O.4 recupero dispersioni	7.974	9.105	(1.131)
Credito verso A.T.O.4 consorzi di bonifica	5.560	6.690	(1.130)
Crediti verso erario	2	8	(6)
Note credito da ricevere fornitori	256	554	(298)

Crediti verso INAIL	3	4	(1)
Crediti verso Comune di Anzio	0	148	(148)
Crediti verso Provincia di Latina	1.903	1.500	403
Altri crediti diversi	136	123	13
Totale	15.834	18.132	(2.298)

Il credito verso l'ATO 4, quale Autorità di Ambito (dotata di soggettività/personalità giuridica in ragione della idoneità e capacità di imputazione giuridica di atti, rapporti ed effetti, ivi compresi i rapporti finanziari, i reciproci obblighi e garanzie), risulta iscritto a partire dal bilancio 2005 per € 14.690 mila a seguito della delibera della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 del 28 settembre 2005, al fine di assicurare l'equilibrio economico-finanziario delle gestioni 2002, 2003, 2004 e 2005. Si evidenzia che con deliberazione n.3/2011, la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4, nella seduta del 11 novembre 2011, ha deliberato il prolungamento del Progetto Recupero Dispersioni che prevede una seconda fase quinquennale, finalizzata prioritariamente al recupero integrale del debito dell'ATO nei confronti del Gestore, pari a € 9.702 mila al 31 dicembre 2010, con istituzione di una verifica al termine del periodo di progetto, che prevede un meccanismo di adeguamento automatico della tariffa, in più o in meno, nel caso in cui i risultati dello stesso differiscano, in più o in meno, rispetto alle previsioni del programma stesso. Al 31 dicembre 2012 tale credito è pari a € 7.974 mila. Infatti, nel corso dell'anno 2012, nell'ambito del progetto recupero dispersioni finalizzato al recupero integrale del debito dell'ATO nei confronti del Gestore, sono stati fatturati € 1.131 mila così ripartiti:

- distribuzione idrica € 316 mila;
- fognatura € 53 mila;
- depurazione € 210 mila;
- quota fissa € 552 mila.

Il credito verso l'ATO 4, iscritto nella contabilità sociale per € 12.042 mila a seguito della delibera della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 del 14 dicembre 2010, al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario della gestione, risulta al 31 dicembre 2012 pari a € 5.560 mila (di cui € 1.233 mila esigibili oltre l'esercizio successivo). Nel corso dell'anno 2012 Acqualatina S.p.A. ha proceduto a compensare i versamenti effettuati in base agli accordi sottoscritti con i Consorzi di

Bonifica con i debiti verso l'ATO 4 relativi ai canoni di concessione per l'importo pari a € 1.130 mila. Le somme richieste dai Consorzi di Bonifica attinenti servizi e attività che non rientrano nel Servizio Idrico Integrato non possono, infatti, essere poste a carico della tariffa pagata dagli utenti; pertanto, l'ATO 4, seguito della deliberazione in parola, alla luce dell'impegno di Acqualatina S.p.A. al pagamento della somma pretesa dai Consorzi di Bonifica secondo gli accordi di rateizzazione che la Società si è trovata vessatoriamente costretta a sottoscrivere per poter continuare la gestione operativa, ha riconosciuto ad Acqualatina S.p.A. un credito di entità pari alla differenza tra l'importo preteso dai Consorzi di Bonifica e gli importi già previsti in tariffa, avvalendosi dei ratei dei canoni di concessione maturati e maturandi.

In riferimento al contenzioso con i Consorzi di Bonifica si rinvia allo specifico paragrafo della relazione sulla gestione.

I crediti verso l'erario sono costituiti dalle ritenute subite sugli interessi attivi per € 2 mila.

Le note di credito da ricevere dai fornitori sono pari a € 256 mila.

I crediti verso l'INAIL sono costituiti dagli anticipi INAIL per circa € 3 mila.

I crediti verso la Provincia di Latina, pari a € 1.903 mila al 31 dicembre 2012, sono costituiti (€ 1.900 mila) da anticipazioni di canoni futuri nell'ambito dell'accordo firmato tra il Gestore e l'ATO in data 22 dicembre 2010 per la copertura degli impegni presi dal Gestore stesso nei confronti dei Consorzi di Bonifica e da anticipazioni (€ 3 mila) per la gestione del Fondo Sociale anno 2012.

Tutti gli importi descritti alla voce "Altri crediti", pari a € 136 mila, si considerano pienamente recuperabili e, pertanto, non sono state effettuate appostazioni di specifici fondi di svalutazione.

IV.Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
4.230	798	3.432

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
1) depositi bancari e postali	4.227	795
2) assegni	0	0
3) denaro e valori in cassa	3	3

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Si evidenzia che, secondo quanto stabilito nel contratto di finanziamento, la Società, a partire dal mese di giugno 2012, ha costituito il Saldo Obbligatorio della Riserva del Debito mediante il versamento della somma di € 3.418 mila sul Conto di Riserva del Servizio del Debito.

D)RATEI E RISCONTI ATTIVI

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
712	959	(247)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale. Non sussistono, al 31/12/2012, ratei e risconti attivi aventi durata superiore ai cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata:

	Anno 2012	Anno 2011	Variazioni
Descrizione	Importo	Importo	Importo
Risconti Assicurazioni RCT-incendio e furto	15	54	(39)
Risconti Spese per fidejussioni	582	809	(227)
Risconti Commissioni bancarie	22	22	0
Risconti Altri costi	93	74	19
Totale	712	959	(247)

Gli altri risconti, pari a € 93 mila, sono costituiti da costi di telefonia fissa per circa € 18 mila, da costi per canoni di locazione uffici sociali per circa € 6 mila, da canoni di locazione per autoveicoli per circa € 2 mila, da canoni leasing macchine d'ufficio elettroniche per circa € 3 mila e da altri costi per circa € 64 mila.



COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
21.997	21.452	545

	Consistenza iniziale 2010	Aumenti di capitale sociale	Versamenti in conto futuro aumento di capitale sociale	Utili/perdite portati a nuovo	Utile/Perdita dell'esercizio	Consistenza finale 2011
VOCI						
Capitale sociale	23.662					23.662
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0					0
Riserve da rivalutazione	0					0
Riserva legale	0					0
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0					0
Riserve statutarie	0					0
Altre riserve	0					0
Utili (perdite) portati a nuovo	-5.593			3.383		-2.210
Utile (perdita) dell'esercizio	3.383			-3.383	545	545
TOTALE	21.452	0	0	0	545	21.997

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
21.509	21.997	(488)

	Consistenza iniziale 2011	Aumenti di capitale sociale	Versamenti in conto futuro aumento di capitale sociale	Utili/perdite portati a nuovo	Utile/Perdita dell'esercizio	Consistenza finale 2012
VOCI						
Capitale sociale	23.662					23.662
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0					0
Riserve da rivalutazione	0					0
Riserva legale	0					0
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0					0
Riserve statutarie	0					0
Altre riserve	0					0
Utili (perdite) portati a nuovo	-2.210			545		-1.665
Utile (perdita) dell'esercizio	545			-545	-488	-488
TOTALE	21.997	0	0	0	-488	21.509



Analisi dei movimenti nelle voci di patrimonio netto.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	23.662				
Riserve di capitale					
Altre riserve	0	per aumenti di capitale	0		0
Riserve di utili					
Utili portati a nuovo	0	per copertura perdite	0	3.928	

Il capitale sociale è così composto:

Azioni	Numero	Valore nominale
Ordinarie	23.661.533	1 euro

La perdita d'esercizio è pari a € 488 mila.

Per quanto riguarda l'accordo di pegno sulle azioni private e sulle azioni riferibili ai Soci pubblici si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
(715)	(277)	(438)

La movimentazione del fondo per rischi e oneri è la seguente:

Saldo al 31/12/2011	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31/12/2012
(277)	(438)	0	(715)

In riferimento al contenzioso fiscale si rinvia allo specifico paragrafo della relazione sulla gestione.

Alla data del 31 dicembre 2012 il Fondo per imposte evidenzia un importo pari a € 277 mila a copertura dei probabili oneri connessi ai contenziosi fiscali, che gli Amministratori stessi, con il supporto delle analisi effettuate dalle competenti funzioni aziendali nonché dai propri consulenti esterni, ritengono congruo, nel suo ammontare totale, tenuto conto che non sono emersi né ulteriori elementi di rischio rispetto a quelli sussistenti alla data di chiusura del precedente esercizio né elementi valutativi che richiedano un'integrazione della consistenza del fondo rischi emergente alla data di chiusura dell'esercizio.

A seguito della sentenza n. 335 del 10 ottobre 2008, con la quale la Corte Costituzionale si è pronunciata sulla legittimità costituzionale dell'art. 14, comma 1, della legge 5 gennaio 1994, n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche) nella parte in cui prevede che la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione è dovuta dagli utenti "anche nel caso in cui la fognatura sia sprovvista di impianti centralizzati di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi", gli Amministratori, in via prudenziale, con il supporto delle analisi effettuate dalle competenti funzioni aziendali, hanno ritenuto congruo un accantonamento pari a € 438 mila a fronte della probabile passività sussistente alla data di chiusura dell'esercizio 2012.

In riferimento al contenzioso con i Consorzi di Bonifica, si evidenzia che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2011, e nei precedenti bilanci, la Società, per gli esercizi dal 2003 al 2005, non ha effettuato alcuno stanziamento per canoni da corrispondere ai Consorzi di Bonifica in base alla Convenzione di Gestione e ai sensi dell'articolo 36 della Legge Regionale 53/1998; tale impostazione è stata assunta sulla base di precedenti formali accordi intercorsi con la Regione Lazio e sulla base di un parere legale da cui scaturiscono le seguenti considerazioni: con riferimento al servizio idrico integrato l'utente è chiamato a pagare, con la tariffa, il solo costo di acquedotto, fognatura e depurazione, sicché i costi sostenuti per la raccolta e il trattamento delle acque meteoriche di dilavamento del suolo sono esclusi dal calcolo della tariffa del servizio idrico integrato. Il costo del servizio di smaltimento delle acque meteoriche deve conseguentemente rimanere assolutamente distinto dalla tariffa del servizio idrico integrato e, pertanto, ricadere direttamente sui Comuni interessati e, quindi, sulla fiscalità generale dell'Ente Locale. A supporto di tale impostazione, si evidenzia che, in risposta al quesito inoltrato dall'Autorità di Ambito ATO 4 a firma del Presidente, il Comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche, con missiva a firma

del Presidente in data 15 novembre 2007, ha confermato che l'attività di smaltimento delle acque meteoriche non fa parte del S.I.I. e, conseguentemente, i costi di gestione delle reti fognarie e di smaltimento delle acque bianche non possono gravare sulla tariffa del S.I.I. ma devono essere a carico degli Enti Locali. In relazione sulla gestione, cui si rinvia, viene fornita una più completa informativa circa il contenzioso con i Consorzi di Bonifica.

C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Saldo al 31/12/2011	1.368
Accantonamenti dell'esercizio	742
Utilizzi dell'esercizio	(777)
Rivalutazioni	<u>40</u>
Saldo al 31/12/2012	1.373

Il TFR accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2012 verso i dipendenti in forza a tale data. Esso corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La voce "Accantonamenti dell'esercizio", pari a € 742 mila, accoglie gli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio.

La voce "Utilizzi dell'esercizio", pari a € 777 mila, accoglie:

- a)l'ammontare di TFR, pari a € 46 mila, relativo alla quota trasferita al Fondo Pensione;
- b)l'ammontare di TFR, pari a € 6 mila, relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è stato effettuato nel corso dell'esercizio e l'ammontare di TFR, pari a € 25 mila, relativo ad anticipi a dipendenti;
- c)l'ammontare di TFR, pari a € 249 mila, relativo alla quota trasferita ai Fondi di Previdenza Integrativa;



d)l'ammontare di TFR, pari a € 447 mila, relativo alla quota trasferita al Fondo Tesoreria INPS;

e)l'ammontare di TFR, pari a € 4 mila, relativo alla quota di versamento dell'imposta sostitutiva.

La voce "Rivalutazioni", pari a € 40 mila, accoglie le rivalutazioni di legge effettuate nel corso dell'esercizio.

D)DEBITI

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
215.616	215.269	347

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Anno 2012	Anno 2011	Variazione
4) debiti verso banche	88.899	88.986	(87)
7) debiti verso fornitori	73.342	72.338	1.004
12) debiti tributari	638	729	(91)
13) debiti vs.ist.prev.e sic.soc.	807	804	3
14) altri debiti	51.930	52.412	(482)
Totale	215.616	215.269	347

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:



Descrizione	Entro	Oltre	Oltre	Totale
	12 mesi	12 mesi	5 anni	
4) debiti verso banche	3.103	14.762	71.034	88.899
7) debiti verso fornitori	73.342	0	0	73.342
12) debiti tributari	638	0	0	638
13) debiti vs.ist.prev.e sic.soc.	807	0	0	807
14) altri debiti	31.895	12.762	7.273	51.930
Totale	109.785	27.524	78.307	215.616

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2012, pari a € 88.899 mila, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi e oneri accessori maturati ed esigibili.

Di seguito riportiamo il dettaglio delle linee di credito utilizzabili mediante apertura di credito in conto corrente con relativi tassi applicati:

Banca	Affidamento	Scadenza	Tasso	Utilizzi al 31/12/2012
Banca Popolare del Lazio	€ 100 mila	Revoca	Euribor 3mesi+spread 5,30%	zero

Di seguito riportiamo il dettaglio del finanziamento a lungo termine no recourse (*senior loan*), stipulato in data 23 maggio 2007, per un ammontare complessivo pari a € 114.500 mila, di cui € 105.000 mila per la Linea Base e € 9.500 mila per la Linea Fidejussioni, destinato al finanziamento degli investimenti così come definiti nell'Allegato A3 alla Convenzione di Gestione modificata dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'ATO 4 in data 19 aprile 2013 per il programma trentennale degli interventi necessari:

Banca	Linea Base	Durata	Tasso	Utilizzi al 31/12/2012
Depfa Bank plc	€ 105.000 mila	23 maggio 2031	Euribor di durata del periodo interessi maggiorato di 80 punti percentuali in ragione d'anno	€ 88.892 mila

Banca	Linea Fidejussioni	Durata	Tasso	Utilizzi al 31/12/2012
Depfa Bank plc	€ 9.500 mila	23 maggio 2031	Euribor di durata del periodo interessi maggiorato di 60 punti percentuali in ragione d'anno per ogni Fidejussione emessa e non escussa	€ 5.038 mila

Si evidenzia che nel corso dell'anno 2012 è intervenuta la modifica dello 0,20 del margine applicabile alla linea base del finanziamento, che viene portato da 60 (sessanta) a 80 (ottanta) punti base in ragione di anno.

Si evidenzia, inoltre, che nel mese di dicembre 2012 la Società ha rimborsato la somma di € 89 mila pari alla percentuale del 0,10% della quota capitale del finanziamento a lungo termine, come da piano di ammortamento. Infatti, al 30 giugno 2012 si è concluso il periodo di disponibilità della linea.

Per le forme di garanzia previste dal contratto di finanziamento sopramenzionato si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

La voce Debiti verso fornitori accoglie debiti per forniture di beni e prestazioni di servizi. Il saldo del debito verso fornitori al 31/12/2012, pari a € 73.342 mila, è iscritto al valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di estinzione con riferimento sia alle fatture ricevute, pari a € 62.918 mila, sia alle fatture da ricevere, pari a € 10.424 mila.

La voce Debiti tributari accoglie debiti per:

Descrizione	Anno 2012	Anno 2011	Variazione
IRES	0	0	0
IRAP	0	0	0
Imp. eserc. precedenti	278	278	0
IVA Differita	96	133	(37)

Ritenute da versare	262	316	(54)
Altri tributi	2	2	0
Totale	638	729	(91)

La voce Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale accoglie debiti per:

Descrizione	Anno 2012	Anno 2011	Variazione
Inps	452	440	12
Inail	15	16	(1)
Inpdap	40	40	0
Altre casse previdenziali	300	308	(8)
Totale	807	804	3

La voce Altri debiti accoglie debiti per:

Descrizione	Anno 2012	Anno 2011	Variazione
Rata mutui 2003	9	9	0
Quota capitale mutui	24.767	27.343	(2.576)
Quota interessi mutui	2.736	2.757	(21)
Canone di concessione	5.619	5.227	392
Canone Consorzi Bonifica – beneficio di scolo	366	183	183
Canone Consorzi Bonifica – integrazione 2011-2012 Accordo Regione Lazio	1.034	0	1.034

Canone Consorzi Bonifica – delibera ATO 14/12/10	5.560	6.690	(1.130)
Personale	1.041	1.010	31
Compensi amministratori	811	729	82
Compensi sindaci	61	76	(15)
Cauzioni	5.232	4.214	1.018
Fondo sociale	0	220	(220)
Altri debiti	4.694	3.954	740
Totale	51.930	52.412	(482)

La voce altri debiti è analizzata come segue:

- debiti verso i Comuni rientranti nell'ATO 4 per rimborso rata mutuo anno 2003 per un importo pari ad € 9 mila;
- debiti verso i Comuni rientranti nell'ATO 4 pari a € 24.767 mila, di cui € 5.965 mila esigibili entro l'esercizio successivo, € 11.529 mila esigibili oltre l'esercizio successivo e € 7.273 mila esigibili oltre 5 (cinque) anni, coincidente con il debito residuo per capitale dei mutui in capo agli Enti concedenti, per il periodo corrispondente alla durata della concessione, degli impianti trasferiti al Gestore e sui quali insistono finanziamenti;
- debiti verso i Comuni rientranti nell'ATO 4 pari a € 2.736 mila coincidente con il debito residuo per interessi di competenza dell'esercizio relativi ai mutui in capo agli Enti concedenti degli impianti trasferiti al Gestore e sui quali insistono finanziamenti;
- debiti verso l'ATO 4, per il canone di concessione relativo agli anni 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012 per un importo pari a € 5.619 mila;
- debiti verso i Consorzi di Bonifica, pari a € 366 mila, per canoni anni 2011 e 2012 quantificato in € 183 mila annuo in base al calcolo del c.d. "beneficio di scolo", che si fonda, in coerenza con quanto normativamente previsto (art. 166 D.Lgs. 152/2006), sull'effettivo flusso immesso nei canali consortili e iscritto nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 sulla base della deliberazione adottata dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 nella seduta del 13 novembre 2009;

- debiti verso i Consorzi di Bonifica, pari a € 1.034 mila, come integrazione dei canoni anni 2011 e 2012 quantificato in € 700 mila annuo quale importo complessivo (comprensivo del canone annuo determinato in base al c.d. “beneficio di scolo”) delle tre convenzioni (Consorzio di Bonifica Pratica di Mare € 120 mila; Consorzio di Bonifica Agro Pontino € 200 mila; Consorzio di Bonifica Sud Pontino € 380 mila) in base all’accordo siglato in data 06 luglio 2012 tra Regione Lazio – Direzione Regionale Ambiente, Provincia di Latina e Acqualatina S.p.A.;
- debiti verso i Consorzi di Bonifica per canoni relativi agli anni 2006, 2007, 2008, 2009 e 2010 per un importo pari a € 5.560 mila, di cui € 1.233 mila esigibili oltre l’esercizio successivo, come contropartita del credito di entità pari alla differenza tra l’importo preteso dai Consorzi di Bonifica e gli importi già previsti in tariffa che l’ATO 4 ha riconosciuto ad Acqualatina S.p.A. a seguito della deliberazione del 14 dicembre 2010, alla luce dell’impegno della Società al pagamento della somma pretesa dai Consorzi di Bonifica secondo gli accordi di rateizzazione intervenuti, avvalendosi dei ratei dei canoni di concessione maturati e maturandi. L’iscrizione nella contabilità sociale di un contributo in conto esercizio pari a € 12.042 mila, a seguito della deliberazione della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti in parola, ha consentito l’iscrizione in bilancio degli oneri (quota capitale e oneri accessori) riferibili alle cartelle di pagamento emesse dai Consorzi di Bonifica relative ai canoni per gli anni dal 2006 al 2010 oltre al canone relativo agli anni 2006, 2007, 2008, 2009 e 2010 quantificato in € 183 mila annui in base al calcolo del c.d. “beneficio di scolo”, che si fonda, in coerenza con quanto normativamente previsto (art. 166 D.Lgs. 152/2006), sull’effettivo flusso immesso nei canali consortili e iscritto nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 e nei precedenti bilanci sulla base della deliberazione adottata dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell’ATO 4 nella seduta del 13 novembre 2009;
- debiti verso personale pari a € 1.041 mila;
- debiti per compensi amministratori pari a € 811 mila;
- debiti per compensi sindaci pari a € 61 mila;
- debiti per cauzioni pari a € 5.232 mila;
- altri debiti per un importo pari a € 4.694 mila.

Alla data del 31 dicembre 2012 i debiti per Fondo Sociale sono pari a zero; si evidenzia che in data 27 settembre 2011 è stata stipulata una Convenzione per la gestione del Fondo Sociale – anni 2011, 2012 e 2013 – con la Provincia di Latina al fine di consentire lo sgravio totale o parziale, da operarsi sulle fatture emesse a carico sia dei cittadini titolari di pensione minima sia di tutti gli

utenti appartenenti alla categoria tariffaria denominata “*Utente Ordinario 1^ abitazione – Tariffa agevolata*” residenti nel territorio della Provincia di Latina, attraverso il pagamento della quota fissa e del consumo sino ad un massimo di 110 metri cubi l’anno. Si evidenzia che nell’anno 2012 è stato erogato ai soggetti beneficiari l’importo pari a € 618 mila a fronte di una consistenza del Fondo pari a € 395 mila finanziato dalla Provincia di Latina, determinando, al netto del fondo da attribuire esistente alla data del 31 dicembre 2011 e pari a € 220 mila, un credito del gestore pari a € 3 mila. Si evidenzia che in data 12 aprile 2012 è stata stipulata una Convenzione per la gestione del Fondo Sociale – anno 2012 – con il Comune di Anzio al fine di consentire lo sgravio totale o parziale, da operarsi sulle fatture emesse a carico sia dei cittadini titolari di pensione minima sia di tutti gli utenti appartenenti alla categoria tariffaria denominata “*Utente Ordinario 1^ abitazione – Tariffa agevolata*” residenti nel territorio del Comune di Anzio, attraverso il pagamento della quota fissa e del consumo sino ad un massimo di 110 metri cubi l’anno. Si evidenzia che nell’anno 2012 è stato erogato ai soggetti beneficiari l’importo pari a € 19 mila a fronte di una consistenza del Fondo pari a € 19 mila finanziato dal Comune di Anzio. Si evidenzia che in data 12 aprile 2012 è stata stipulata una Convenzione per la gestione del Fondo Sociale – anno 2012 – con il Comune di Nettuno al fine di consentire lo sgravio totale o parziale, da operarsi sulle fatture emesse a carico sia dei cittadini titolari di pensione minima sia di tutti gli utenti appartenenti alla categoria tariffaria denominata “*Utente Ordinario 1^ abitazione – Tariffa agevolata*” residenti nel territorio del Comune di Nettuno, attraverso il pagamento della quota fissa e del consumo sino ad un massimo di 110 metri cubi l’anno. Si evidenzia che nell’anno 2012 è stato erogato ai soggetti beneficiari l’importo pari a € 30 mila a fronte di una consistenza del Fondo pari a € 30 mila finanziato dal Comune di Nettuno.

E)RATEI E RISCONTI PASSIVI

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
2.333	343	1.990

Rappresentano le partite di collegamento dell’esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale. Si evidenzia che la voce ratei e risconti passivi, pari a € 2.333 mila al 31 dicembre 2012, accoglie:



- risconti passivi per contributi in conto capitale per € 287 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi di un contributo in conto capitale, pari a € 230 mila per l'anno 2008, a € 178 mila per l'anno 2009 e a € 14 mila per l'anno 2010, deliberato dal Comune di Anzio per il completamento dell'impianto di depurazione in località Colle Cocchino e accreditato al conto economico gradatamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite cui si riferisce;
- risconti passivi per contributi in conto capitale per € 2.027 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 2.100 mila per l'anno 2012, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 585 del 28 dicembre 2012 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, sono considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI.

La composizione della voce è così dettagliata:

	Anno 2012	Anno 2011	Variazioni
Descrizione	Importo	Importo	Importo
Risconti contributi c/capitale	2.314	321	1.993
Ratei telefonia fissa	4	3	1
Ratei altri costi	15	19	(4)
Totale	2.333	343	1.990

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro	Oltre	Totale
	5 anni	5 anni	
Risconti contributi c/capitale ID Anzio	169	118	287
Risconti contributi c/capitale RNA 2012	725	1.302	2.027

Ratei telefonia fissa	4	0	4
Ratei altri costi	15	0	15
Totale	913	1.420	2.333

CONTI D'ORDINE

Nei conti d'ordine è indicato:

- 1) l'ammontare delle fidejussioni, pari a € 39.087 mila, che è costituito da una fidejussione, pari a € 5.038 mila, che la Depfa Bank plc ha rilasciato nell'interesse di Acqualatina S.p.A. a favore dell'Autorità di Ambito dell'ATO 4 "Lazio Meridionale-Latina", da una fidejussione, pari a € 150 mila, che la INA Assitalia S.p.A. ha rilasciato nell'interesse di Acqualatina S.p.A. a favore degli Enti Locali Convenzionati aderenti all'ATO 4, da numero 10 (dieci) fidejussioni, pari a € 33.899 mila, che la Finworld S.p.A. ha rilasciato nell'interesse di Acqualatina S.p.A. a favore dell'Amministrazione Finanziaria;
- 2) l'ammontare degli interessi relativi alle rate residue dei mutui in scadenza, pari a € 4.506 mila, che la Società è tenuta a rimborsare ai Comuni rientranti nell'ATO 4 e che rimangono titolari di tali passività, con esclusione degli interessi relativi ai mutui del Comune di Ponza, per il quale non è avvenuto il passaggio di gestione nell'anno 2012;
- 3) l'ammontare degli investimenti da effettuare, pari a € 373.403 mila, così come definiti nell'Allegato A3 alla Convenzione di Gestione modificata dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'ATO 4 in data 19 aprile 2013, per il programma trentennale degli interventi necessari. Al 31 dicembre 2012 risultano realizzati investimenti per € 138.251 mila;
- 4) l'ammontare, pari a € 31.640 mila, del valore dei beni in concessione gravati da finanziamenti. Tale valore corrisponde al debito in linea capitale al 31 dicembre 2012 contratto dai Comuni concedenti per la realizzazione di tali beni.

Non vi sono altri impegni o accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
85.526	81.324	4.202

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
1) ricavi vendite e prestazioni	81.093	76.463	4.630
2) variazioni rimanenze prodotti	0	0	0
3) variazioni lavori in corso	0	0	0
4) incrementi imm.per lavori interni	2.302	2.666	(364)
5) altri ricavi e proventi	2.131	2.195	(64)
Totale	85.526	81.324	4.202

Ricavi per vendite e prestazioni

Di seguito si fornisce l'indicazione delle principali voci che costituiscono la voce in esame:

Descrizione	Anno 2012	Anno 2011	Variazione
Ricavi servizio acquedotti	54.893	51.661	3.232
Ricavi servizio depurazione	18.533	17.489	1.044
Ricavi servizio fognatura	4.716	4.459	257
Ricavi accessori acquedotto	1.090	1.698	(608)

Ricavi acqua all'ingrosso	1.858	1.155	703
Sconti e abbuoni attivi	3	1	2
Totale	81.093	76.463	4.630

Per i criteri seguiti nella determinazione dei ricavi di competenza 2012 si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

Si precisa che nei ricavi delle vendite e delle prestazioni sono stati imputati ricavi derivanti dalla vendita di acqua all'ingrosso ai Comuni per i quali non è avvenuto il passaggio di gestione e precisamente:

Descrizione	Anno 2012	Anno 2011	Variazione
Comune di Sezze (Dondi S.p.A.)	696	620	76
Comune di Sabaudia	318	242	76
Totale	1.014	862	152

Inoltre sono stati imputati ricavi derivanti dai servizi di fognatura e depurazione ai Comuni per i quali non è avvenuto il passaggio di gestione e precisamente:

Descrizione	Anno 2012	Anno 2011	Variazione
Comune di Sabaudia (Acque Potabili S.p.A.)	844	293	551
Totale	844	293	551

Incrementi immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni, pari a € 2.302 mila, riguardano la capitalizzazione del costo del personale impiegato nel servizio progettazione investimenti, nell'area manutenzioni straordinarie della Direzione Operativa e nel progetto recupero dispersioni e sono analizzati come segue:

Descrizione	Anno 2012	Anno 2011	Variazione
Progettazione e MTS acquedotti	1.113	1.228	(115)
Progettazione e MTS fognature	367	364	3
Progettazione e MTS impianti depurazione	374	458	(84)
Progetto recupero dispersioni	448	616	(168)
Totale	2.302	2.666	(364)

Tali capitalizzazioni sono pienamente recuperabili a fronte dei ricavi che esse genereranno.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, pari a € 2.131 mila, sono analizzati come segue:

- per € 13 mila si riferiscono a prestazioni di locazione eseguite a favore della Wind Telecomunicazioni S.p.A.;
- per € 673 mila si riferiscono a penali addebitate all'utenza per uso improprio;
- per € 138 mila si riferiscono a spese recupero credito con agenzia;
- per € 567 mila si riferiscono a spese invio solleciti per raccomandata;
- per € 133 mila si riferiscono a spese per intervento a domicilio per morosità;
- per € 191 mila si riferiscono a spese per penali per sospensione servizio per morosità;
- per € 43 mila si riferiscono a spese invio solleciti semplici;
- per € 37 mila si riferiscono a recupero spese legali;

- per € 106 mila si riferiscono ad attività di trattamento delle acque reflue conferite mediante l'utilizzo di autobotti;
- per € 8 mila si riferiscono ad attività di progettazione, direzioni lavori e assistenza nell'attività di coordinamento della sicurezza ai sensi del D.Lgs. 494/96;
- per € 22 mila si riferiscono a proventi per risarcimento danni da assicurazioni e da terzi;
- per € 44 mila si riferiscono ad attività di controllo e gestione di impianti di sollevamento e depurazione di terzi;
- per € 34 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio di un contributo in conto capitale, pari a € 230 mila per l'anno 2008, a € 178 mila per l'anno 2009 e a € 14 mila per l'anno 2010, deliberato dal Comune di Anzio per il completamento dell'impianto di depurazione in località Colle Cocchino;
- per € 72 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 2.100 mila per l'anno 2012, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 585 del 28 dicembre 2012 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, sono considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI;
- per € 50 mila si riferiscono ad altri ricavi e proventi.

B)COSTI DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
80.499	74.326	6.173

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
6) materie prime, suss. e merci	2.522	2.893	(371)
7) servizi	37.029	38.012	(983)



8) godimento di beni di terzi	3.539	2.979	560
9)a) salari e stipendi	10.705	10.925	(220)
9)b) oneri sociali	3.253	3.680	(427)
9)c) trattamento di fine rapporto	782	839	(57)
9)e) altri costi del personale	90	208	(118)
10)a) amm.imm.immateriali	3.130	3.109	21
10)b) amm.imm.materiali	7.751	7.016	735
10)d) sval.crediti attivo circolante	3.227	2.638	589
12) accantonamenti per rischi	438	0	438
14) oneri diversi di gestione	8.033	2.027	6.006
Totale	80.499	74.326	6.173

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono pari a € 2.522 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Anno 2012	Anno 2011	Variazione
Materie prime	272	265	7
Materiale di consumo	346	487	(141)
Acquisto prodotti chimici	822	1.130	(308)
Carburanti e lubrificanti	485	443	42
Acquisto acqua da terzi	597	568	29
Totale	2.522	2.893	(371)

Costi per servizi

I costi per servizi sono pari a € 37.029 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Anno 2012	Anno 2011	Variazione
Servizi per acquisti	6	4	2
Lavorazioni esterne	3.435	4.925	(1.490)
Energia elettrica	19.188	16.833	2.355
Gas/metano/acqua	988	654	334
Manut. esterna beni impresa	4.350	4.078	272
Manut. ripar. attrezzi di terzi	0	1	(1)
Analisi laboratori esterni	57	59	(2)
Storno ricavi	0	1	(1)
Servizi vari industriali	2.128	2.416	(288)
Consulenze	409	248	161
Gestioni clienti + ERP	1.453	1.651	(198)
Noleggi	427	1.684	(1.257)
Pubblicità e promozione	36	95	(59)
Convegni e congressi	10	0	10
Spese di rappresentanza	9	25	(16)
Consulenze amministrative	18	73	(55)
Compensi amministratori e sindaci	257	304	(47)
Servizi telefonici e telematici	308	340	(32)
Servizi postali	77	82	(5)
Assicurazioni	650	632	18
Servizi E.D.P.	125	114	11



Altri servizi generali	1.923	1.950	(27)
Spese trasferta e costi mensa	319	329	(10)
Prestazioni di servizi	856	1.514	(658)
Totale	37.029	38.012	(983)

Si evidenzia che nella voce lavorazioni esterne, pari a € 3.435 mila al 31/12/2012, è contenuto il costo per servizio sostitutivo a mezzo autobotte pari a € 318 mila, il costo per trasporto e smaltimento fanghi pari a € 2.159 mila, il costo per impiantistica idraulica pari a € 656 mila, il costo per smaltimento materiali di risulta pari a € 240 mila e il costo per altre lavorazioni esterne pari a € 62 mila.

Si evidenzia, inoltre, che nella voce servizi vari industriali, pari a € 2.128 mila al 31/12/2012, è contenuto il costo per espurghi pari a € 1.339 mila, il costo per servizio di vigilanza pari a € 304 mila, il costo per servizi vari di stabilimento pari a € 72 mila, il costo per derattizzazione pari a € 68 mila, il costo per servizi di sicurezza e igiene pari a € 33 mila, il costo per facchinaggi pari a € 13 mila, il costo per servizi manutenzione aree verdi pari a € 181 mila e il costo per personale distaccato pari a € 118 mila.

Costi per godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi sono pari a € 3.539 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Anno 2012	Anno 2011	Variazione
Canone di concessione all'ATO 4	1.522	1.522	0
Altri canoni	79	0	79
Canone Consorzi Bonifica – beneficio di scolo	183	183	0
Canone Consorzi Bonifica – integrazione Accordo Regione Lazio	517	0	517

Affitti uffici	489	477	12
Noleggio lunga durata	693	734	(41)
Altri costi godimento beni di terzi	56	63	(7)
Totale	3.539	2.979	560

I costi per godimento di beni di terzi riferiti al diritto d'uso delle opere e degli impianti gravati da mutuo sono evidenziati nei paragrafi immobilizzazioni immateriali e interessi e altri oneri finanziari.

La voce "Canoni di concessione" si riferisce all'importo, pari a € 1.522 mila per l'anno 2012, che la Società è impegnata a corrispondere all'ATO 4 in forza della Convenzione di Gestione per l'affidamento del servizio di gestione del servizio idrico integrato e relativo al diritto d'uso delle opere e degli impianti non gravati da mutuo.

La voce "Canone Consorzi Bonifica – beneficio di scolo" si riferisce all'importo, pari a € 183 mila per l'anno 2012, che la Società, in base al calcolo del c.d. "beneficio di scolo", che si fonda, in coerenza con quanto normativamente previsto (art. 166 D.Lgs. 152/2006), sull'effettivo flusso immesso nei canali consortili, ha iscritto nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 sulla base della deliberazione adottata dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 nella seduta del 13 novembre 2009.

La voce "Canone Consorzi Bonifica – integrazione Accordo Regione Lazio" si riferisce all'importo, pari a € 517 mila per l'anno 2012, che la Società, in base all'accordo siglato in data 06 luglio 2012 tra Regione Lazio – Direzione Regionale Ambiente, Provincia di Latina e Acqualatina S.p.A., ha iscritto nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 come integrazione del canone 2012 quantificato in € 700 mila annui quale importo complessivo (comprensivo del canone annuo determinato in base al c.d. "beneficio di scolo") delle tre convenzioni (Consorzio di Bonifica Pratica di Mare € 120 mila; Consorzio di Bonifica Agro Pontino € 200 mila; Consorzio di Bonifica Sud Pontino € 380 mila).

Si evidenzia che nella voce noleggio lunga durata, pari a € 693 mila al 31/12/2012, è contenuto sia il costo canoni nolo autovetture pari a € 658 mila sia il costo canoni leasing macchine d'ufficio elettroniche pari a € 35 mila. Per questi ultimi, trattandosi di locazione finanziaria che comporta il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto, a norma dell'articolo 2427 c.c., comma 22, si espongono i seguenti dati:

- valore attuale dei canoni a scadere al 31/12/2012	1
- onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio	1
- costo del bene	77
- prezzo di riscatto	1
- ammortamenti	24
- rettifiche	0
- riprese di valore	0

Costi per il personale

La voce, pari a € 14.830 mila, comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. Si evidenzia che nella voce costi per il personale è contenuto il costo per lavoro interinale pari a € 418 mila.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Dirigenti	6	6	0
Impiegati	162	163	(1)
Operai	169	169	0
Parasubordinati	2	3	(1)
Interinali	12	13	(1)
Totale	351	354	(3)

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono pari a € 3.130 mila. Per quanto concerne gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, pari a € 7.751 mila, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della stimata vita economico-tecnica dei cespiti e del loro sfruttamento nella fase produttiva.

Descrizione	Anno 2012	Anno 2011	Variazione
Ammortamento imm. immateriali	3.130	3.109	21
Ammortamento imm. materiali	7.751	7.016	735
Totale	10.881	10.125	756

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti. Tale fondo è stato costituito considerando tutte le possibili cause derivanti dalla valutazione specifica e generica del rischio di inesigibilità dei crediti con un accantonamento di competenza dell'esercizio pari a € 3.227 mila. Per ulteriori commenti si rinvia a quanto descritto nel paragrafo "Crediti verso clienti".

	Saldo al 31/12/2011	Variazione	Saldo al 31/12/2012
Fondo svalutazione crediti	(17.387)	(2.553)	(19.940)

Accantonamenti per rischi

Gli effetti della sentenza n. 335 del 10 ottobre 2008, con la quale la Corte Costituzionale si è pronunciata sulla legittimità costituzionale dell'art. 14, comma 1, della legge 5 gennaio 1994, n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche) nella parte in cui prevede che la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione è dovuta dagli utenti "anche nel caso in cui la fognatura sia sprovvista di impianti centralizzati di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi", sono stati valutati

prudenzialmente dagli Amministratori con un accantonamento di competenza dell'esercizio pari a € 438 mila.

Descrizione	Anno 2012	Anno 2011	Variazione
Accantonamenti per rischi	438	0	438

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono pari a € 8.033 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Anno 2012	Anno 2011	Variazione
Imposte e tasse deducibili	39	37	2
Concessioni e diritti	3	4	(1)
Erogazioni liberali	0	1	(1)
Omaggi	2	1	1
Periodici e pubblicazioni	117	47	70
Contributi associativi	68	64	4
Risarcimento danni a terzi	294	285	9
Altri costi non deducibili	3	5	(2)
Rettifica stima ricavi es. precedenti	7.287	1.055	6.232
Spese generali diverse	216	173	43
Accordo transattivo	0	350	(350)
Indennizzo conciliazione	4	5	(1)
Totale	8.033	2.027	6.006

Si evidenzia che la voce rettifica stima ricavi esercizi precedenti, pari a € 7.287 mila al 31 dicembre 2012, accoglie la rettifica della stima dei ricavi relativi al credito verso clienti per fatture da emettere SII anni 2009 - 2010.

C)PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
(5.724)	(5.079)	(645)

Altri proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari sono pari a € 491 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Anno 2012	Anno 2011	Variazione
Interessi bancari	7	28	(21)
Interessi postali	1	1	0
Altri interessi attivi	483	688	(205)
Totale	491	717	(226)

Interessi e altri oneri finanziari

Gli interessi e altri oneri finanziari sono pari a € 6.215 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Anno 2012	Anno 2011	Variazione
Commissioni e spese bancarie	357	293	64
Interessi postali	4	5	(1)
Commissioni e spese postali	189	202	(13)
Interessi su mutui	1.341	1.525	(184)
Interessi su finanziamenti	3.455	3.377	78

Spese per fidejussioni	231	217	14
Interessi passivi fornitori	543	108	435
Altri interessi e oneri	95	69	26
Totale	6.215	5.796	419

Con riferimento alla voce interessi su finanziamenti, pari a € 3.455 mila, si evidenzia che, nell'ambito del contratto di finanziamento stipulato con Depfa Bank plc, Acqualatina S.p.A. ha sottoscritto, in data 31 dicembre 2007 con scadenza 31 dicembre 2031, un contratto di Hedging volto alla copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse su almeno il 50% dell'importo in linea capitale del finanziamento. Il tasso fissato da Acqualatina S.p.A. è il 4,750%. Il valore nozionale al 31 dicembre 2012 è pari a € 46.839.207,63. La valutazione del mercato mostrava al 31 dicembre 2012 una teorica plusvalenza pari a € 14.009.556,87. Per il periodo di interessi dal 31 dicembre 2011 al 30 giugno 2012 Acqualatina S.p.A. ha pagato un net swap pari a € 711 mila; per il periodo di interessi dal 30 giugno 2012 al 31 dicembre 2012 Acqualatina S.p.A. ha pagato un net swap pari a € 915 mila.

E)PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
1.189	593	596

Proventi ed Oneri straordinari

I proventi straordinari sono pari a € 2.354 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Anno 2012	Anno 2011	Variazione
Sopravvenienze attive	2.354	797	1.557
Plusvalenze da alienazioni	0	0	0
Totale	2.354	797	1.557

Si evidenzia che nella voce sopravvenienze attive è contenuto il credito verso clienti, pari a € 517 mila, relativo al “Canone Consorzi Bonifica – integrazione Accordo Regione Lazio” che la Società, in base all’accordo siglato in data 06 luglio 2012 tra Regione Lazio – Direzione Regionale Ambiente, Provincia di Latina e Acqualatina S.p.A., ha iscritto nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 come integrazione del canone 2011 quantificato in € 700 mila annui quale importo complessivo (comprensivo del canone annuo determinato in base al c.d. “beneficio di scolo”) delle tre convenzioni (Consorzio di Bonifica Pratica di Mare € 120 mila; Consorzio di Bonifica Agro Pontino € 200 mila; Consorzio di Bonifica Sud Pontino € 380 mila).

Si evidenzia, inoltre, che nella voce sopravvenienze attive è contenuto il credito tributario, pari a € 991 mila, che la Società ha iscritto nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 relativo alla richiesta di rimborso IRPEF/IRES per mancata deduzione dell’IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato in riferimento all’anno d’imposta 2007 (€ 231 mila), all’anno d’imposta 2008 (€ 198 mila), all’anno d’imposta 2009 (€ 107 mila), all’anno d’imposta 2010 (€ 236 mila) e all’anno d’imposta 2011 (€ 219 mila), presentata all’Agenzia delle Entrate in data 04 marzo 2013.

Gli oneri straordinari sono pari a € 1.165 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Anno 2012	Anno 2011	Variazione
Sopravvenienze passive	1.165	204	961
Imposte esercizi precedenti	0	0	0
Minusvalenze da alienazioni	0	0	0
Totale	1.165	204	961

Si evidenzia che nella voce sopravvenienze passive è contenuto il debito verso i Consorzi di Bonifica, pari a € 517 mila, relativo al “Canone Consorzi Bonifica – integrazione Accordo Regione Lazio” che la Società, in base all’accordo siglato in data 06 luglio 2012 tra Regione Lazio – Direzione Regionale Ambiente, Provincia di Latina e Acqualatina S.p.A., ha iscritto nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 come integrazione del canone 2011 quantificato in € 700 mila annui quale importo complessivo (comprensivo del canone annuo determinato in base al c.d. “beneficio di scolo”) delle tre convenzioni (Consorzio di Bonifica Pratica di Mare € 120 mila; Consorzio di Bonifica Agro Pontino € 200 mila; Consorzio di Bonifica Sud Pontino € 380 mila).

Imposte sul reddito d’esercizio

Imposte Correnti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
2.401	2.558	(157)

Le imposte correnti sul reddito d’esercizio sono pari a € 2.401 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
Imposte correnti			
IRES	1.161	1.314	(153)
IRAP	1.240	1.244	(4)

Imposte anticipate

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
(6.337)	(4.901)	(1.436)

Rilevazione delle imposte anticipate e differite e degli effetti conseguenti

(Euro/000)	Anno 2011				Anno 2012			
	Effetto fiscale				Effetto fiscale			
	(aliquote 27,50% e 4,82%)				(aliquote 27,50% e 4,82%)			
	Diff.	IRES	IRAP		Diff.	IRES	IRAP	
	tempor.	27,50%	4,82%	TOTALE	tempor.	27,50%	4,82%	TOTALE
Imposte anticipate:								
Risconti ricavi nuovi allacci	0	0	N/A	0	2.027	558	N/A	558
Compensi amministratori non liquidati	729	200	N/A	200	811	223	N/A	223
Svalutazioni e accantonamenti indeducibili	15.090	4.150	N/A	4.150	18.277	5.026	N/A	5.026
Interessi passivi indeducibili riportabili	1.581	435	N/A	435	1.581	435	N/A	435
Interessi passivi di mora	472	130	N/A	130	398	109	N/A	109
Totale imposte anticipate	17.872	4.915	0	4.915	23.094	6.351	0	6.351
Imposte differite	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale imposte differite	0	0	0	0	0	0	0	0
NETTO	17.872	4.915	0	4.915	23.094	6.351	0	6.351

**Rilevazione delle imposte anticipate e degli effetti conseguenti
alle sentenze C.T.P. n. 173/03/2007 e C.T.R. n. 720/39/2009**

(Euro/000)

Anno 2012

Effetto fiscale

(aliquote 27,5% - 4,82%)

	Diff.	IRES	IRAP	TOTALE
	tempor.	27,50%	4,82%	
Imposte anticipate:				
Riversamento quota di competenza	(42)	(12)	(2)	(14)
Totale imposte anticipate	(42)	(12)	(2)	(14)

Le imposte anticipate sono pari a € 6.337 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
Imposte anticipate			
IRES	(6.339)	(4.903)	(1.436)
IRAP	2	2	0

Risultato d'esercizio

Risultato ante imposte	491
Imposte correnti	(2.401)
Imposte anticipate 2011	(4.915)
Riversamento quota imposte anticipate esercizio 2003	(14)
Imposte anticipate 2012	6.351
Risultato d'esercizio	(488)

Riconciliazione tra risultato ante imposte e risultato d'esercizio ai fini IRES

Risultato ante imposte	491
Variazioni in aumento	
Compensi amministratori non pagati	180
Ammortamenti in deducibili	1
Svalutazioni e accantonamenti in deducibili	3.187
Risconti ricavi nuovi allacci 2012	2.027
Noleggio autovetture in deducibile	42
Servizi telefonici in deducibili	57
Sanzioni, multe e ammende	118
Altri costi in deducibili	4
Interessi passivi verso fornitori	102
Totale variazioni in aumento	5.718
Variazioni in diminuzione	
Compensi amministratori pagati e imputati esercizi precedenti	98
Quota IRAP deducibile (10% pagato anno 2012)	107
Istanza rimborso IRES/IRAP	991
Quota IRAP spese personale dipendente	611
Interessi passivi di mora esercizi precedenti liquidati 2012	177
Totale variazioni in diminuzione	1.984
Totale variazioni	3.734
Base imponibile	4.225
Onere fiscale %	27,50
Imposta	1.161



Determinazione dell'imponibile IRAP

Componenti positivi	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	81.093
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.302
Altri ricavi e proventi	2.131
Totale componenti positivi	85.526
Componenti negativi	
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(2.522)
Costi per servizi	(37.029)
Costi per godimento di beni di terzi	(3.539)
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(3.130)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(7.751)
Oneri diversi di gestione	(8.033)
Totale componenti negativi	(62.004)
Variazioni in aumento	
Risconto ricavi nuovi allacci	2.027
Compensi occasionali	124
Sopravvenienze attive	1.363
Interessi canoni di leasing	2
Personale in distacco	118
Totale variazioni in aumento	3.634
Variazioni in diminuzione	
Sopravvenienze passive	(1.164)
Totale variazioni in diminuzione	(1.164)
Totale variazioni	2.470

Valore della produzione lorda	25.992
Deduzioni art.11, comma 1, lett.a) D.Lgs. 466	(268)
Valore della produzione netta	25.724
Onere fiscale %	4,82
Imposta	1.240

Totale imposte correnti **2.401**

Calcolo imposte anticipate

IRES	
Compensi amministratori 2006 non pagati	22
Compensi amministratori 2007 non pagati	36
Compensi amministratori 2008 non pagati	69
Compensi amministratori 2009 non pagati	149
Compensi amministratori 2010 non pagati	225
Compensi amministratori 2011 non pagati	130
Compensi amministratori 2012 non pagati	180
Svalutazione crediti ineducibile 2003	2.431
Svalutazione crediti ineducibile 2004	664
Svalutazione crediti ineducibile 2005	1.066
Svalutazione crediti ineducibile 2006	1.406
Svalutazione crediti ineducibile 2007	1.471
Svalutazione crediti ineducibile 2008	2.136
Svalutazione crediti ineducibile 2009	1.689



Svalutazione crediti indeducibile 2010	2.074
Svalutazione crediti indeducibile 2011	2.153
Svalutazione crediti indeducibile 2012	2.749
Accantonamenti indeducibili	438
Risconti ricavi nuovi allacci 2012	2.027
Interessi passivi indeducibili riportabili 2008	1.558
Interessi passivi indeducibili riportabili 2009	23
Interessi passivi di mora	398
Base imponibile	23.094
Onere fiscale %	27,50
Imposta anticipata	6.351
Sentenze C.T.P. n. 173/03/2007 e C.T.R. n. 720/39/2009	
IRES	
Riversamento quota di competenza (aliquota 27,50%)	(42)
Imposta anticipata	(12)
IRAP	
Riversamento quota di competenza (aliquota 4,82%)	(42)
Imposta anticipata	(2)
Totale imposta anticipata Sentenze C.T.P. n. 173/03/2007 e C.T.R. n. 720/39/2009	(14)
Totale imposte anticipate	6.337

Le imposte anticipate sopra descritte sono da considerarsi pienamente recuperabili in considerazione delle prospettive reddituali future della Società.

Risultato d'esercizio

La perdita d'esercizio è pari a € 488 mila.

Altre informazioni

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2497 bis del Codice Civile si precisa che Acqualatina S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di alcuna Società o Ente.

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale e alla Società di Revisione incaricata della revisione legale ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 39/2010.

Qualifica	Compenso
Amministratori	193
Collegio Sindacale	64
Società di Revisione	57

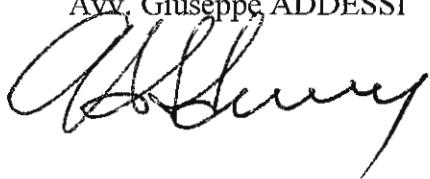
Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Allegato: Rendiconto Finanziario

Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ayv. Giuseppe ADDESSI



RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI LIQUIDITA'		
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012	2012	2011
VOCI	IMPORTI	IMPORTI
Gestione reddituale		
Utile netto (perdita dell'esercizio)	-488	545
Ammortamenti	10.880	10.125
Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali	0	0
Accantonamento al fondo rischi su crediti	3.227	2.638
Minusvalenze da realizzo immobilizzazioni materiali e immateriali	0	0
Minusvalenze su immobilizzazioni finanziarie	0	0
Plusvalenze da realizzo immobilizzazioni materiali e immateriali	0	0
Plusvalenze su immobilizzazioni finanziarie	0	0
TFR: accantonamento	782	839
TFR: pagamento	-83	-85
Variazione rimanenze	0	0
Variazione crediti verso clienti a breve termine	764	-4.388
Variazione attività finanziarie e diverse a breve termine	-2.878	4.788
Variazione ratei e risconti attivi	247	-158
Variazione crediti verso clienti e verso altri a medio e lungo termine	2.729	2.728
Variazione debiti verso fornitori per forniture d'esercizio	1.003	8.495
Variazione debiti tributari	-91	-593
Variazione altre passività a breve termine di natura non finanziaria	5.372	-913
Variazione altre passività a medio e lungo termine di natura non finanziaria	-6.155	-6.452
Variazione ratei e risconti passivi	1.991	-30
Liquidità generata (utilizzata) dalla gestione reddituale	17.300	17.539
Attività di investimento		
Variazione di beni materiali e immateriali	-13.780	-17.747
Variazione di immobilizzazioni finanziarie	-1	-2
Variazione debiti verso fornitori di immobilizzazioni materiali e immateriali	0	0
Attività di finanziamento		
Variazione mutui	0	0
Variazione altre passività a breve di natura finanziaria	0	0
Variazione altre passività a medio lungo termine di natura finanziaria	0	0
Variazione prestiti obbligazionari	0	0
Variazione mezzi propri	0	0
Pagamento dividendi	0	0
Liquidità generata (utilizzata) in attività di finanziamento		
Aumento (diminuzione) della liquidità	3.519	-210
Casse e banche attive al netto delle passive - inizio esercizio	-88.188	-87.978
Casse e banche attive al netto delle passive - fine esercizio	-84.669	-88.188



*Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci
ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, del Codice Civile.*

Signori Azionisti di ACQUALATINA S.p.A.,

Io scrivente Collegio Sindacale ha svolto le funzioni di vigilanza e controllo previste dall'art. 2403 del codice civile tenendo conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

Il progetto del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 ci è stato comunicato dagli amministratori unitamente alla Relazione sulla Gestione nei termini di legge.

Nella presente relazione, il Collegio Sindacale dà atto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio 2012.

1. Per quanto attiene le funzioni di revisione legale dei conti, Vi ricordiamo che esse sono affidate alla società di revisione KPMG S.p.A. con sede legale in Milano, via Vittor Pisani, c.f. 00709600159.
2. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2012 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dall'esame della documentazione trasmessaci e dall'esame del libro della revisione, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile.
3. Abbiamo partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione e, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale.
4. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.
5. La Società di Revisione ha rilasciato la relazione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile, in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31/12/2012 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società.
6. Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.
7. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti né si è avuta notizia di altre, eventuali, iniziative intraprese.
8. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
9. Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la società di revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio della Società e della relazione

sulla gestione a corredo dello stesso. Inoltre, il Collegio Sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali.

10. Lo stato patrimoniale evidenzia una perdita d'esercizio di Euro (488.265) e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	241.545.571
Passività	Euro	220.037.516
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	21.996.320
- Utile (perdita) dell'esercizio		(488.265)
	Euro	
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	448.635.823

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	85.525.760
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	80.499.084
Differenza	Euro	5.026.676
Proventi e oneri finanziari	Euro	(5.724.698)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	=====
Proventi e oneri straordinari	Euro	1.188.895
Risultato prima delle imposte	Euro	490.873
Imposte sul reddito	Euro	(979.138)
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	(488.265)

11. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette e indagini, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali nonché con la società di Revisione per il reciproco scambio di dati e notizie rilevanti nel corso dei quali non sono emersi aspetti di rilievo.

La Relazione sulla gestione a corredo del Bilancio, alla quale si rinvia, espone in maniera dettagliata l'andamento della gestione ed i fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio.

Il Bilancio dell'esercizio 2012 evidenzia una situazione economica caratterizzata da un incremento del valore della produzione anche se il risultato conseguito è negativo a causa principalmente degli effetti del nuovo metodo tariffario introdotto dalla deliberazione n. 585 del 28/12/2012 dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas.

La situazione finanziaria continua a presentare elementi di criticità. Come si evince dalla lettura del bilancio il valore complessivo dell'indebitamento, specie per quanto attiene ai fornitori e al sistema bancario, risulta ancora essere elevato e superiore, seppur di poco, a quello del precedente esercizio, presentando contestualmente un livello rilevante sia rispetto al fatturato, che al reddito operativo, che al patrimonio netto.

Gli indicatori di risultato finanziari, che corredano la Relazione sulla gestione, evidenziano la necessità di attuare ulteriori interventi correttivi finalizzati a contenere la tensione finanziaria nell'ambito di un rapporto tale da consentire alla Società il mantenimento del necessario equilibrio.

La società, anche nel corso del 2012 ha concentrato i propri sforzi nella attuazione degli obiettivi previsti nel Piano Industriale e nel Piano di efficientamento volto ad assicurare il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario, necessario per garantire la continuità aziendale.

Come ripetutamente rilevato nel corso delle verifiche periodiche si ribadisce che le azioni finalizzate al recupero dei crediti verso clienti, alla riduzione dei costi operativi ed al recupero delle dispersioni, pur avendo ottenuto risultati positivi, debbono essere ulteriormente implementate ed intensificate. Tali azioni risultano essere imprescindibili per garantire il superamento dei problemi di liquidità a breve termine e per assicurare le risorse necessarie per la gestione ordinaria oltre che per la realizzazione degli investimenti attesi dalla Convenzione di Gestione.

Inoltre in considerazione della rilevante esposizione debitoria che permane specie nei confronti dei fornitori e del sistema bancario e delle ulteriori problematiche economico finanziarie determinate dal nuovo metodo tariffario transitorio (MTT), si rende necessario attuare con immediatezza le azioni straordinarie deliberate dal CDA del 23/4/2013 al fine di assicurare le condizioni che possano garantire la continuità aziendale.

Il conseguimento degli obiettivi citati è di fondamentale importanza in quanto, come affermato anche dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione, il mancato conseguimento degli stessi potrebbe far sorgere significativi dubbi sulla continuità aziendale.

Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2012, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione di riportare a nuovo della perdita dell'esercizio.

Latina, 5 giugno 2013

Il Collegio sindacale

Dott. Luigi Ganelli

Dott. Alessandro Ricci

Dott. Antonio Candeloro

